



# L'ARTIGIANO COMASCO

Confartigianato

Organo Ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Como - N. 6 - Luglio/Agosto 2011

Pierpaolo  
Perretta



A tutti gli artigiani associati  
è stata inviata in regalo  
una copia del libro, che aiuta a capire  
perché è importante essere associati  
a Confartigianato Imprese

Artigiani  
e  
Confartigianato

l'unico matrimonio di interessi  
fatto per amore



## Estetiste

È Legge il decreto sulle  
apparecchiature in uso

## Economia:

tutte le novità introdotte  
dalla Manovra di Governo



# La Banca che parla come te.

**AIRUNO**

Via Postale Vecchia 23  
Tel. 039.994.30.12

**ALBAVILLA**

Piazza Fontana 1  
Tel. 031.628.044

**AROSIO**

Via degli Artigiani 5  
Tel. 031.758.250

**COMO**

Via Rubini 3  
Tel. 031.276.75.11

**CREMNAGO  
DI INVERIGO**

Via Roma 64  
Tel. 031.699.760

**COSTA MASNAGA**

Piazza G. Colombo 23  
Tel. 031.879.202

**ERBA**

Via Turati 2  
Tel. 031.333.83.26

**EUPILIO**

Via IV Novembre 1  
Tel. 031.658.151

**LIPOMO**

Via Provinciale 758  
Tel. 031.558.097

**MERATE**

Viale Cornaggia 3  
Tel. 039.928.51.20

**MONTANO  
LUCINO**

Piazza Europa Unita 1  
Tel. 031.473.107

**OGGIONO**

Via Lazzaretto 15/a  
Tel. 0341.576.840

**OLGIATE  
MOLGORA**

Via Aldo Moro 2  
Tel. 039.991.02.61

**PONTE LAMBRO**

Piazza Puecher 3  
Tel. 031.620.156

**ALZATE BRIANZA****UFFICIO  
ASSICURATIVO**

Via Diaz 24  
Tel. 031.335.28.41

**ALZATE  
BRIANZA**

Via IV Novembre 549  
Tel. 031.634.1111 r.a.



**Alta Brianza  
Alzate Brianza**

Da oltre 55 anni nel tuo territorio  
al fianco delle famiglie e delle imprese dell'Alta Brianza.

[www.bccaltabrianza.it](http://www.bccaltabrianza.it)



# GRANDI SUPERFICI SENZA FUGHE. IDEE SENZA LIMITI.



- **PAVIMENTI DECORATIVI panDOMO**
- **CONTROSOFFITTATURE DECORATIVE, ACUSTICHE, ANTINCENDIO**
- **PARETI DIVISORIE ACUSTICHE, ANTINCENDIO IN CARTONGESSO E FIBROGESSO**



Una visione che diventa realtà, un sistema moderno e innovativo per la realizzazione di pavimenti che lasciano aperte tutte le possibilità di creazione, e rendono possibili i Vostri sogni. Non solo superfici e colori

che si intrecciano, ma infinite possibilità di creare superfici complesse senza fughe. panDOMO è un pavimento a base cementizia con le caratteristiche di un pavimento a parquet di alta qualità. Un pavimento per tutte le esigenze, con uno spessore di soli 5 mm resistente a sollecitazioni permanenti, sedie a rotelle, luce. Disponibile in qualunque colore, realizzandolo in due colori si forma una superficie senza sbavature, le differenti superfici colorate si uniscono senza fughe. Chi sceglie panDOMO non sceglie un pavimento, crea un'opera d'arte a cui potrà aggiungere sfumature, ombreggiature, venature e tutto quello che suggerisce la fantasia.

[www.ardex-pandomo.de](http://www.ardex-pandomo.de) - [www.pandomo.it](http://www.pandomo.it)

Per qualunque informazione, esigenza, sopralluogo, preventivo, non esitate a contattarci:

Geom. Paolo Mangiacavalli 335.498975 - Emanuele 335.498972



Via B.M. Carcano, 2  
22070 Bregnano (Co)  
Tel. e Fax +39.031.770447  
[www.controsoffittimangiacavalli.it](http://www.controsoffittimangiacavalli.it)  
e-mail: [info@controsoffittimangiacavalli.it](mailto:info@controsoffittimangiacavalli.it)



**VEICOLI COMMERCIALI RENAULT. 100% EURO5.**  
CON LORO IL LAVORO NON SI FERMA MAI.



**NUOVO MASTER**  
L1 H1 T28 2.3 dCi 100CV E5  
A € **14.900\*\***

**TRAFIC**  
L1 H1 T27 2.0 dCi 90CV E5  
A € **13.900\***

**KANGOO EXPRESS**  
L1 1.5 dCi 75CV E5  
A € **8.900\*\***

**SEI ISCRITTO A CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO?  
VIENI A SCOPRIRE LA CONVENZIONE STUDIATA PER TE!**

**IN PIÙ, LEASING A 2,99%.\*\*\***

[www.renault.it](http://www.renault.it)

\* Prezzo IVA, MSS e IPT escluse. \*\* Prezzo IVA, MSS e IPT escluse, a fronte del ritiro di un veicolo usato anche da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. \*\*\* Esempio di leasing su KANGOO EXPRESS 1.5 dCi 75CV Euro5 a € 8.900 IVA, MSS e IPT escluse; totale imponibile € 9.751,82; macrocanone (incluse spese di gestione pratica € 300 e imposta di bollo a norma di legge) € 2.274,74; 47 canoni successivi da € 156,52. TAN 2,99%; valore di riscatto € 975,18. IVA esclusa, MSS e IPT incluse. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito [www.finren.it](http://www.finren.it); messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/07/2011. Foto non rappresentative del prodotto.

Emissioni CO<sub>2</sub>: da 137 a 260 g/km. Consumi ciclo misto: da 5,2 a 9,8 l/100 km.

Renault sceglie **elf**



# Autovittani

Concessionaria Renault - Dacia COMO - SONDRIO - LECCO e Centro Pro+

COMO  
Via Asiago, 21  
Tel. 031 573210

LECCO - Malgrate  
Via Stabilini, 22  
Tel. 0341 205601

SONDRIO - Castione A.  
Via del Piano, 30  
Tel. 0342 567931



Organo ufficiale di  
 Confartigianato Imprese Como

periodico bimestrale inviato a tutti i soci  
 di Confartigianato Imprese Como

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della comunicazione n. 7989. Il prezzo di abbonamento annuale al periodico è pari a € 5,00, ed è compreso nella quota associativa. La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.

**BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI  
 CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

**I TELEFAX DELLA SEDE CENTRALE**

**COMO** Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.3161

I nostri fax

<b>Segreteria Generale</b>	031.278.342
<b>Confartigianato Servizi Como srl</b>	031.316.353
<b>Confartigianato Servizi Como srl-direzione</b>	031.316.230
<b>Eurofidi s.c. - Area Credito</b>	031.271.661
<b>Emasa Service - Emasa - Per un Sorriso</b>	031.316.266
<b>Patronato Inapa</b>	031.316.245
<b>Servizi Fiscali</b>	031.316.208
<b>Servizio Paghe</b>	031.268.460
<b>Servizio Ambiente e Sicurezza</b>	031.316.312
<b>Servizio Rifiuti</b>	031.316.324
<b>Area Sindacale</b>	031.316.311
<b>Area Formazione</b>	031.316.392
<b>Ufficio Tesseramento</b>	031.316.430
<b>Cait</b>	031.242.050

**CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

Presidente, Marco Galimberti  
 Segretario, Giorgio Colombo



ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

**Direttore responsabile:** Fausto BASAGLIA

**Comitato di redazione:** Fausto BASAGLIA,  
 Giorgio COLOMBO,  
 Francesco CHIRICO,  
 Pierpaolo PERRETTA

**Hanno collaborato:**

Giuseppe AZZOLINI,  
 Vincenzo AIELLO,  
 Marilena BAVUSO,  
 Francesco BILANCIA,  
 Roberto BONARDI,  
 Annalisa BRUNATI,  
 Alberto CAMEL,  
 Lucia COLZANI,  
 Giuseppe CONTINO,  
 Sonia COSENTINO,  
 Fabio FUMAGALLI,  
 Claudio MASCHERONI,  
 Sabina NOVATI,  
 Giuseppe PUGLIESI,  
 Ettore ROMANO,  
 Emanuela TARDIOLA

**Pubblicità:**

CONFARTIGIANATO  
 SERVIZI COMO SRL  
 Viale Roosevelt, 15  
 Como - Tel. 031.3161

**Stampa:**

LARIOPRINT SNC  
 Como - Via Brambilla 29

# Sommario

luglio/agosto 2011

## cronaca

Assemblea Privata: insieme per un sindacato più forte	4
Il rilancio della Città	6
Incidenti sul lavoro in diminuzione	8
Mobili e design: il made in Brianza	10
Artigiani e Confartigianato	12
La "SCIA" fa rima con burocrazia	14
Confartigianato incontra i sindaci della Valle Intelvi	16
Anap: bissato il successo anche per la "bicicletta" estiva	17
La 38ª Mostra Mercato dell'Artigianato	42
Assemblea Delegati: i premiati 2011	43



[assemblea delegati]

## ambiente

Novità ambientali in materia di accumulatori	18
Imprese edili: abolito l'obbligo del registro dei rifiuti	19



[manovra finanziaria]

## speciale manovra 23

## categorie

Le norme tecniche per le costruzioni	20
Confartigianato presenta l'iniziativa "100% Made in Italy"	22
Attenzione al lavaggio di capi contraffatti	30
Elettrici ed elettronici in "formazione continua"	31
Estetiste: in vigore il nuovo Decreto sulle attrezzature	35
Cento odontotecnici per la Zirkonzahn di Enrico Steger	40



[mobili e design]

**confartigianatoimprese.it - info@confartigianatocomo.it**

<b>S E D I</b>	22100 COMO	Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342 e-mail: info@confartigianatocomo.it	22028 S. FEDELE I.	Largo IV Novembre, 7 - Tel. 031.830.719 - Fax 031.830.106 e-mail: apasanfedele@confartigianatocomo.it
	22063 CANTU'	C.so Unità d'Italia, 20 - Tel. 031.712.337 - Fax 031.715.956 e-mail: apacantu@confartigianatocomo.it	22018 PORLEZZA	Via Garibaldi, 81 - Tel. 0344.6.24.00 - Fax 0344.6.06.75 e-mail: apaporlezza@confartigianatocomo.it
	22036 ERBA	Via Turati, 7/G - Tel. 031.641.969 - Fax 031.644.281 e-mail: apaerba@confartigianatocomo.it	22014 DONGO	Via Statale, 7 - Tel. 0344.8.18.18 - Fax 0344.8.13.65 e-mail: apadongo@confartigianatocomo.it
	22074 LOMAZZO	Vicolo Aosta, 15 - Tel. 02.967.79.170 - Fax 02.963.70.750 e-mail: apalomazzo@confartigianatocomo.it	22079 VILLA GUARDIA	Strada Statale Varesina ang. Via Monterosa - Centro Comm. Centerville Tel. 031.480.250 - Fax 031.481.427 e-mail: apavillaguardia@confartigianatocomo.it
	22017 MENAGGIO	Via Leoni, 18 - Tel. 0344.3.11.28 - Fax 0344.3.29.27 e-mail: apamenaggio@confartigianatocomo.it	22076 MOZZATE	Via G. B. Figini, 3 - Tel. 0331.833.888 - Fax 0331.833.904 e-mail: apamozzate@confartigianatocomo.it
	22066 MARIANO C.	Via M. Grappa, 43 - Tel. 031.746.354 - Fax 031.744.737 e-mail: apamariano@confartigianatocomo.it	22021 BELLAGIO	Via D. Vitali, 43 - Tel. 031.951.410 - Fax 031.950.809 e-mail: apabellagio@confartigianatocomo.it

L'Assemblea privata di Confartigianato Imprese Como

# Insieme per un sindacato più forte



*“La parola d’ordine è e sarà: “fare sinergia, fare sindacato, affrontare i problemi delle nostre imprese, dei nostri artigiani, della nostra gente. Io e i miei collaboratori saremo sempre disponibili a recepire le indicazioni degli artigiani per costruire un’Associazione sempre più forte”.*

Con queste parole il Presidente di Confartigianato Imprese di Como, Marco Galimberti ha avviato i lavori dell’Assemblea dei delegati privata di Confartigianato, il cui compito, oltre ad analizzare ed approvare il bilancio d’esercizio dello scorso anno, è soprattutto quello di portare la voce della base, le necessità, i bisogni, lo

stato d’animo.

Non sono mancati infatti gli interventi che hanno animato la riunione, che quest’anno si è svolta nella struttura ABLIFE, ospiti della Banca di Credito Cooperativo dell’Alta Brianza – dai quali è emerso il sostegno alla nuova dirigenza che sta dimostrando particolare attenzione e concretezza, nell’affrontare i problemi delle aziende, sollecitando un rafforzamento del ruolo di rappresentanza dell’Associazione nei confronti delle Istituzioni e in particolar modo della politica, dalla quale è necessario raccogliere maggiori risultati per le imprese associate.

Hanno preso la parola:

**il vice presidente di Confartigianato Federico Costa** che ha detto “c’è un enorme difficoltà da parte della politica nel saper interpretare i bisogni delle imprese e dei cittadini. Noi, come corpi intermedi, abbiamo il dovere di dire la nostra, di essere attori di coalizioni sociali”.

**Il presidente della delegazione di Cantù Daniele Tagliabue**, “è urgente mettere in atto una serie di iniziative nuove e concrete per la salvaguardia del manifatturiero. Aiutiamo le imprese a vendere e a comunicare”.

**Il presidente del settore moda Lorenzo Frigerio**, “Dobbiamo con efficacia trovare il sistema per



contrastare i continui e ingiustificati tagli al nostro comparto, che tolgono risorse in un momento in cui andrebbero invece sostenute ed incrementate”.

**Il presidente della delegazione di Erba Roberto Galli**, “rappresentare le esigenze delle imprese associate è fondamentale, mettendo le categorie e le loro problematiche al centro dell’attenzione e delle azioni a vari livelli”.

**La presidente del gruppo Giovani Elisabetta Maccioni**, “il Gruppo Giovani, nasce per creare la classe dirigente e imprenditori che sappiano fare rappresentanza vera, decisa e capace. Che unisca l’esperienza dei senior alla grinta e agli ideali e ai sogni dei giovani”:

**Il presidente del settore impianti Claudio Pavan**, “dobbiamo rafforzare la nostra capacità di incidere nelle scelte del legislatore, troppe normative ci cadono sopra la testa senza essere ascoltati come in passato.

**La vice presidente della delegazione Olgiatese e Bassa Comasca Daniela Negretti**, “oggi più che mai gli imprenditori devono aprire la propria mente e la propria visione sul fare impresa, guardando agli altri imprenditori come una risorsa per attivare sinergie e maggiore forze per affrontare i mercati”.

**Il Presidente del settore legno Mauro Cazzaniga**, “la Mostra Mercato dell’Artigianato di Erba è una grande opportunità per gli artigiani. Stiamo cercando di dare maggiore qualità che quantità ad

un evento che deve rappresentare il settore ma anche un aiuto concreto alle imprese”.

**La vice Presidente di Confartigianato Ornella Gambarotto**, “il mercato oggi non accetta più l’approssimazione. E’ necessario essere competenti per garantire la nostra presenza sul mercato. La formazione è fondamentale, soprattutto per i giovani per saper affrontare questo tipo di mercato che non assolve più nessuno”.

**Il presidente di Emasa Service Alberto Crippa**, “è necessaria un’azione di promozione del territorio, che valorizzi la produzione in cui essa viene svolta. Una promozione della produzione artigiana che faccia emergere la competenza e la qualità dei nostri prodotti riconosciuti proprio dalla loro origine di provenienza dal territorio”.

**Il presidente dell’Emasa Felice Brenna**, “non è importante stupire. E’ importante assumere l’impegno e dimostrare di poter rispondere all’impegno preso, così come alla passione nel fare le cose per l’Associazione e per ciò che rappresenta per tutti gli artigiani”.

**Il delegato di Giunta all’energia e internazionalizzazione Massimo Moscatelli**, “il nostro sistema associativo sa rispondere in modo adeguato, attraverso una rete di funzionari competenti e preparati, a tutte le problematiche che quotidianamente investono le nostre imprese”.

**Il vice presidente della Camera**

**di Commercio di Como Fulvio Alvisi**, “Confartigianato Imprese ha dimostrato di sapersi impegnare nella comunità comasca, nelle istituzioni, laddove le iniziative nascono, crescono e si tramutano in opportunità per le imprese, con l’auspicio che si faccia promotore della ricostituzione del tavolo dei presidenti”.

**Il presidente della delegazione Centro e alto Lago Umberto Battaglia**, “il mio compito di veterano è quello di trasmettere ai delegati di nuova nomina il senso della rappresentanza e l’importanza di far parte di un sistema che oggi per me è sempre una famiglia”

**Il presidente dell’Anap Gianmaria Quagelli**, “l’Anap è un’opportunità per continuare con impegno e con maggior dedizione a rappresentare la propria passione per l’Associazione e per sentirsi parte integrante di questa grande realtà che è Confartigianato”.

**La presidente di Donne Impresa Marusca Nava**, “l’azione associativa e le scelte fin qui adottate dal Presidente ci danno la speranza che le domande delle imprese avranno finalmente una risposta”.

**Il delegato di Cantù Angelo Arnaboldi**, “negli ultimi vent’anni abbiamo dovuto subire ancora pesanti penalizzazioni: burocrazia, tasse e quant’altro hanno appesantito il futuro delle nostre imprese. E’ necessaria ancora maggiore determinazione per vincere queste continue vessazioni e aberrazioni”.



La Giunta di Confartigianato Imprese Como incontra il Sindaco di Como Stefano Bruni e il capogruppo PD in Consiglio Comunale Mario Lucini.

## Il rilancio della Città

*Marco Galimberti: soddisfatti per aver chiarito la nostra posizione*

Si è tenuto il previsto incontro fra Presidenza, Giunta e Segreteria di Confartigianato Como e il Sindaco della Città lariano Dott. Stefano Bruni accompagnato dal Consigliere Comunale Gianmaria Quagelli. Il Presidente di Confartigianato ha ripercorso le tappe che hanno innanzitutto portato alla stesura del documento consegnato a suo tempo ai rappresentanti locali dirigenti PDL in una riunione a cui l'Associazione di categoria era stata invitata. Galimberti, ha chiarito al primo cittadino che non era intenzione dell'Associazione promulgare il documento e diffonderlo attraverso i quotidiani anche perché,

l'organizzazione degli artigiani ha sempre ritenuto di esprimere il proprio pensiero o attraverso comunicati ufficiali o attraverso eventi pubblici. Il Presidente di Confartigianato, ha quindi espresso ancora una volta il proprio disappunto ma ha anche sollecitato l'Amministrazione, il Sindaco in prima persona a cui è stato consegnato direttamente il contenuto delle 35 pagine redatte da Confartigianato, a leggerlo attentamente in quanto al di là delle polemiche pretestuose e certamente non desiderate, si ritiene di aver svolto un ottimo lavoro nei confronti dell'Amministrazione elencando con puntualità, trasparenza e voglia di collaborare quelle che sono state e lo sono ancora le difficoltà del capoluogo lariano. Galimberti ha sottolineato che lo spirito messo in campo dall'organizzazione voleva essere costruttivo ma



allo stesso tempo portatore di criticità non solo nei confronti del Governo cittadino ma anche nei confronti di chi sta all'opposizione e questo pensiero, è stato in seguito riferito nelle stesse forme e negli stessi modi anche a Mario Lucini Capogruppo PD al Consiglio Comunale che ha incontrato congiuntamente al Segretario provinciale del Partito, alle ore 18.00 la Giunta di Confartigianato Como. *Mi è sembrato, sostiene Galimberti che sia da parte del Sindaco Bruni che da parte di Lucini ci sia stata la voglia di interpretare il nostro operato nella giusta maniera recependo quanto*

*la nostra organizzazione ha fatto di buono e quanto si è in grado di proporre a livello locale, sostenendo le migliori iniziative ma anche criticando gli insuccessi di ciò che non ha funzionato e su questo credo che tutti i cittadini sappiano bene a cosa ci riferiamo. Naturalmente, con ognuno, per quel che rappresenta, chi la maggioranza e chi la minoranza, ritengo sia stato un dialogo aperto e leale. Sia il Sindaco sia Lucini, si sono detti disponibili a procedere collaborando con Confartigianato sia sui grandi temi che su quelli che sono le specificità del settore. E' nostro dovere, conclude Galimberti, evidenziare le cose che non vanno e credo che Confartigianato lo abbia fatto e detto con forza ma allo stesso tempo, fondamentale sarà trovare le soluzioni, politiche e amministrative per garantire il rilancio di questa Città.*



# VEICOLI COMMERCIALI CITROËN. GIÀ PRONTI ALLE SFIDE DI DOMANI.



## CITROËN NEMO

ABS, cambio manuale pilotato a 5 rapporti, volume di carico fino a 2,8 m<sup>3</sup>, portata utile fino a 660 kg\*, anche Euro 5.

## CITROËN BERLINGO

ABS, Cabina Extenso (3 posti in cabina, lunghezza di carico fino a 3 metri), volume di carico fino a 4,1 m<sup>3</sup>, portata utile fino a 890 kg\*, Filtro Antiparticolato.



## CITROËN JUMPY

ABS, volume di carico fino a 7 m<sup>3</sup>, portata utile fino a 1212 kg\*, Filtro Antiparticolato, anche Euro 5.

## CITROËN JUMPER

ABS, volume di carico fino a 17 m<sup>3</sup>, portata utile fino a 1850 kg\*, Filtro Antiparticolato, in Motori Euro 5.



CITROËN preferisce TOTAL

Offerta valida fino al 31/12/2011. \*Il valore della portata utile comprende anche il peso del conducente. Le foto sono inserite a titolo informativo.

**SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI CITROËN UN ANNO DI INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO.**

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE





Galimberti Confartigianato: adesso chiediamo il ribasso dei premi

## Incidenti sul lavoro in diminuzione

**A Como nell'artigianato il 15,2% in meno**

**In Italia nel 2010 gli infortuni sul lavoro sono stati 775mila (-1,9%): 980 i casi mortali (-6,9%) per la prima volta dal dopoguerra la soglia dei morti sul lavoro non ha superato i mille casi**

*“Dai dati resi noti dall’Inail, non possiamo a questo punto non richiedere un adeguamento al ribasso dei premi richiesti alle imprese che si sono dimostrate virtuose nell’applicazione delle norme sulla sicurezza degli ambienti di lavoro.”*

E’ Marco Galimberti, presidente di Confartigianato Imprese

Como a commentare così il rapporto annuale 2010 presentato dal Presidente dell’Inail, sugli infortuni nel lavoro. In particolare, dopo il calo record di infortuni del 2009 (-20,4%) in parte dovuto agli effetti della difficile fase di congiuntura economica, il 2010 ha registrato un’ulteriore contrazione di 15.000 denunce, per un totale di 775.000 complessive, a definitiva conferma del miglioramento ormai “strutturale” dell’andamento infortunistico in Italia.

Un bilancio sostanzialmente positivo 15mila denunce in meno rispetto all’anno precedente con un’ulteriore diminuzione dell’1,9% degli infortuni. Molto importante poi è il risultato sul versante degli incidenti mortali che, la prima volta nella storia della Repubblica, scendono sotto i mille casi, passando dai 1053 del 2009 ai 980 del 2010, per una flessione del 6,9%.

*La provincia di Como inoltre – continua il Presidente di Confartigianato – risulta poi la prima in Lombardia fra i territori che registrano una diminuzione maggiore di infortuni nell’artigianato, con un significativo -15,2% rispetto al -9,2% complessivo della Lombardia, segno*



*che gli imprenditori comaschi hanno investito e continuano ad investire in sicurezza responsabilmente, nonostante le difficoltà economiche incontrate dalla crisi, per preservare quella grande risorsa che all’interno delle proprie aziende è indispensabile, che sono le persone che ci lavorano.*

Ora attendiamo segnali concreti dall’Inail, che dimostrino di sostenere questa volontà abbassando sostanzialmente i premi annuali, gratificando le imprese che hanno dimostrato nei fatti di aver contribuito ai dati positivi nel calo degli infortuni del 2010.

**Dinamica degli Infortuni denunciati nell’artigianato per provincia - anno 2009-2010 - valori % e assoluti**

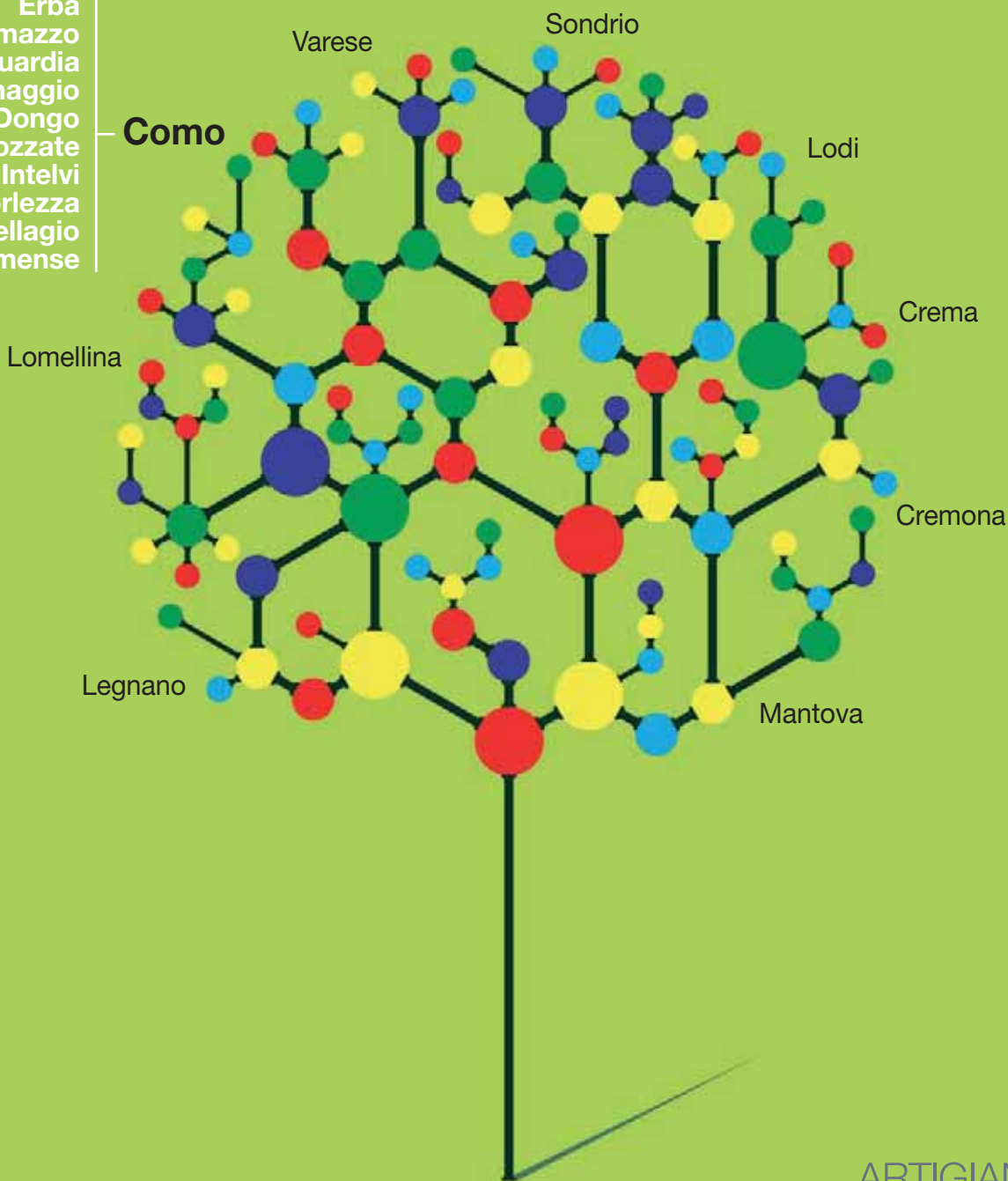
province	2009	2010	var ass. 2009-2010	var. % 2009-2010
COMO	1.338	1.135	-203	-15,2
CREMONA	819	714	-105	-12,8
VARESE	1.602	1.433	-169	-10,5
LODI	350	316	-34	-9,7
MILANO <i>vecchi confini* *</i>	4.774	4.334	-440	-9,2
BERGAMO	2.538	2.308	-230	-9,1
BRESCIA	2.807	2.566	-241	-8,6
SONDRIO	557	517	-40	-7,2
PAVIA	756	709	-47	-6,2
MANTOVA	1.038	977	-61	-5,9
LECCO	546	534	-12	-2,2
LOMBARDIA	17.125	15.543	-1.582	-9,2

*\*Milano 'vecchi confini': comprensiva dell'attuale Milano e Monza-Brianza*

**Elaborazione Osservatorio Confartigianato Lombardia su dati Inail**

# Artigianfidi Lombardia. Protagonisti del credito alle imprese.

Cantù  
Erba  
Lomazzo  
Villa Guardia  
Menaggio  
Dongo  
Mozzate  
San Fedele Intelvi  
Porlezza  
Bellagio  
Mariano Comense



ARTIGIAN  
**FIDI**  
LOMBARDIA

**Più vicini all'impresa, più vicini al territorio.** Artigianfidi Lombardia nasce dalla fusione di nove realtà presenti sul territorio lombardo. Oggi la grande famiglia "Confidi" si rivolge al mercato attraverso un'unica rinnovata entità. Una struttura dinamica creata per fare sistema attraverso l'organizzazione a "rete", in grado di stringere relazioni istituzionali di maggior peso e aprire partnership commerciali più funzionali e adatte all'impresa.

**Artigianfidi Lombardia, molti di più, più vicini a te.**



Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa, Viale Roosevelt 15 Como T\_031 3161 info@artigianfidi.net

[www.artigianfidi.net](http://www.artigianfidi.net)







## Il mondo in un "cassetto": la Brianza globale tra mobile e design.

Inaugurata la nuova sede Promos a Cantù e presentato il Comitato Clab

# Mobili e design: il made in Brianza torna a viaggiare nel mondo

*Segnali positivi dall'export: nel I trimestre del 2011 Monza Brianza e Milano alla voce arredamento registrano +6,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Complessivamente Milano e la Brianza allargata (Monza e Como) in 3 mesi esportano oltre 340 milioni di Euro in mobili nel mondo, soprattutto verso l'Europa (68,2%)*

Il made in Brianza viaggia nel mondo: torna a crescere l'export dei mobili della Brianza che insieme a Milano nei primi 3 mesi del 2011 esportano in arredamento oltre 220 milioni di Euro, vale a dire l'11,4% del totale nazionale, facendo registrare +6,5% rispetto al trimestre dello scorso anno.

E di mobili e design "made in Brianza" nel mondo si è parlato in occasione del convegno **Il mondo in un "cassetto": la Brianza globale tra mobile e design**, durante il quale è stata inaugurata la nuova sede Promos a Cantù ed è stato presentato il comitato Clab. Hanno partecipato tra gli altri Carlo Edoardo Valli Presidente della Camera di commercio di Monza e Brianza, Paolo De Santis Presidente della Camera di commercio di Como, Piero Bassetti Presidente Globus et Locus, Pier Andrea Chevallard Direttore Generale Promos, Fulvio Alvisi Presidente Comitato Clab, Tiziana Sala sindaco di Cantù, e alcuni imprenditori rappresentativi del settore "legno arredo" della Brianza.



### La nuova sede di Promos a Cantù e il comitato Clab.

Stretta la nuova alleanza strategica tra le Camere di commercio di Monza e Brianza, di Milano, e di Como finalizzata alla promozione e alla valorizzazione del design per il comparto legno e arredo della Brianza all'estero. Sarà Promos, l'azienda speciale della Camera di commercio di Milano per le attività internazionali, a realizzare, in linea con le indicazioni strategiche dei tre enti camerati, le politiche e i programmi adeguati alle esigenze dei rispettivi sistemi di riferimento, valorizzando le sinergie esistenti ed esaltando le specificità di ciascun sistema. Per garantire la massima operatività, oltre alla già esistente struttura di Promos di Monza e Brianza a Monza, è stata inaugurata la sede Promos a Cantù, in via Carcano 14 (quarto piano). A condividere le linee strategiche, Promos sarà affiancata dal Comitato Clab – Centro legno arredo Brianza per l'internazionalizzazione, composto da Alessandro Besana, Confindustria Como, Stefano Ronchetti, Comune di Cantù, Fabrizio Molteni, CNA Como, Attilio Briccola, Camera di Commercio Como,

Massimo Romanò, Confartigianato Como, Pietro Bellotti, Federlegno Arredo, Sergio Colombo, Confindustria Monza Brianza, Gabriele Radice, MIA Monza Brianza, Pietro Paraboni, CdO Monza Brianza, Gianni Barzagli, APA Confartigianato Monza Brianza, in rappresentanza del mondo istituzionale associativo di riferimento.



# I rapporti di lavoro con il personale ti stressano?

## NOI SIAMO LA SOLUZIONE

*Confartigianato*  
Servizi Como srl

Ufficio Sindacale  
Tel. 031.3161  
Fax 031.316.353

### Un consulente del lavoro sempre a Tua disposizione

- ✓ gestione del personale
- ✓ contenzioso
- ✓ assegni familiari
- ✓ contributi
- ✓ conciliazione
- ✓ TFR
- ✓ previdenza sociale
- ✓ CUD

**perchè un buon consiglio, al momento giusto  
può fare la differenza**

**CHIEDI UN PREVENTIVO**  
**[sindacale@confartigianatocomo.it](mailto:sindacale@confartigianatocomo.it)**

Uno strumento indispensabile per capire le Associazioni degli Artigiani  
e una risposta utile agli imprenditori del perchè devono associarsi

# Artigiani e Confartigianato L'unico matrimonio di interessi **fatto per amore**

Che cosa significa fare rappresentanza e che cosa significa esserne protagonisti oggi in un contesto sociale, politico ed economico così articolato e complesso come quello attuale?

Perché è importante e utile per le imprese artigiane associarsi?

Interrogativi ai quale Confartigianato Imprese di Como ha cercato di dare una risposta approfondita – ha sottolineato il Presidente di Confartigianato Imprese di Como Marco Galimberti presentando un nuovo prodotto editoriale realizzato dall'Associazione di viale Roosevelt - che vuole dare un messaggio di conoscenza e di divulgazione, presso tutti gli artigiani, ma anche in coloro che rappresentano la "Governance" del territorio. Vogliamo far capire cosa vuol dire "fare Associazione" e come si rappresenta



Marco Galimberti



Pierpaolo Perretta

al proprio interno, e nel confronto con la realtà sociale, politica ed economica del territorio "l'Associazionismo Imprenditoriale" come parte integrante del territorio stesso. "Artigiani e Confartigianato, l'unico matrimonio di interessi fatto per amore" è il titolo dell'opera curata dall'autore Pierpaolo Perretta, direttore dello sviluppo associativo di Confartigianato Imprese, edito da Nodo Liberi di Como e realizzata in collaborazione con le Banche di Credito Cooperativo di Cantù, Alzate Brianza e Lezzeno, e ArtigianFidi Lombardia. Oggi – ha sottolineato il Presidente della Bcc dell'Alta Brianza Giovanni Pontiggia – non presentiamo statistiche o dati finanziari. Con questa pubblicazione che abbiamo sostenuto, proponiamo insieme a Confartigianato un percorso culturale che esalta





Angelo Porro



Giovanni Pontiggia



Giorgio Colombo

un modello in cui si vogliono recuperare e trasmettere, alcuni importanti valori nell'aggregazione delle imprese.

Del resto – ha sottolineato Angelo Porro Presidente della BCC di Cantù – cosa sarebbero gli artigiani senza le loro Associazioni? Cosa sarebbero le Banche di Credito Cooperativo senza il loro territorio?

E' insito in noi, così come nel sistema di Confartigianato

l'importanza del localismo e della realtà in cui viviamo ed operiamo.

E questo binomio che da anni caratterizza la collaborazione tra BCC e Confartigianato, rafforza e conferma questo principio fondamentale.

I soci di Confartigianato riceveranno una copia del libro mentre i non associati potranno ritirarlo gratuitamente presso le sedi territoriali dell'associazione.



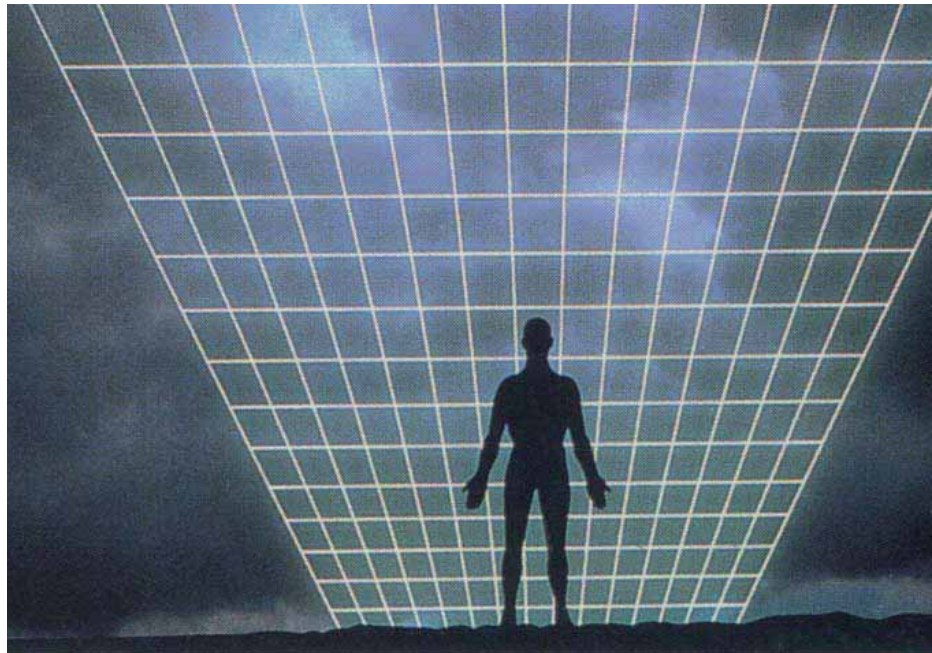
IMPRESA IN UN GIORNO?

# La "SCIA" fa rima con burocrazia

Sul rapporto (tormentato) fra Stato e Cittadino, si è scritto parecchio. E a diversi livelli. Mi pare senza arrivare, almeno ad oggi, a migliorarli un granché. La comunicazione è sempre difficile. Siamo due mondi diversi, che pensano in modo diametralmente opposto, che usano la stessa lingua ma un linguaggio molto differente. I Cittadini corrono agili e veloci, mentre lo Stato arranca pesante e lento e proprio non riesce a mantenere la stessa velocità. Questa differenza di passo, alla fine, si traduce in ostacoli, difficoltà, incomprensioni, problemi, che certo non agevolano l'integrazione. E d'altro canto lo Stato entra prepotentemente nella vita di ogni cittadino e di ogni imprenditore e ha la presunzione di legiferare, regolamentare, cavillare e ovviamente sanzionare, praticamente su tutto. Fin dall'inizio.

E a proposito di imprenditori e di inizio, l'ultima perla -la penultima è stato il SISTRI e cioè la tracciabilità dei rifiuti dal luogo di produzione fino al suo regolare smaltimento. Una bella idea, utile e assolutamente necessaria, trasformata dai grandi geni che abitano il palazzo del Ministero dell'Ambiente, in uno dei più grandi pasticci mai concepiti - l'ultima perla, dicevo, si chiama SCIA "Segnalazione Certificata Inizio Attività", che dovrebbe essere la traduzione pratica del famoso slogan governativo "Impresa in un giorno".

Altra bellissima idea, malamente rovinata da chi è stato deputato alla



sua attuazione pratica. Con l'aggravante che in questo caso non c'è un solo interlocutore con cui prendersela ma diversi. Tutti accumulati dallo stesso comune denominatore: l'incompetenza. Per prima cosa è stata sbagliata la filosofia di fondo della soluzione al problema, e cioè le troppe disposizioni e incombenze in capo ad un cittadino a cui sia venuta la disgraziata idea di fare l'imprenditore. L'ho già scritto in altre occasioni e vale la pena di ribadirlo. Non è unificando il luogo fisico in cui recarsi per ottemperare a tutte

le disposizioni, che si risolvono i problemi di chi deve iniziare un'attività. Lo può pensare solo chi non è pratico del mestiere (gli inquilini del Palazzo, per intenderci). Quello che bisogna intaccare, se davvero si vuol semplificare la vita agli aspiranti martiri... pardon imprenditori, è la miriade di pratiche che ogni Ente o Istituzione si sente in dovere di richiedere e l'esercito di Funzionari, Ispettori, Direzioni assortite con annessi Guardia di Finanza e Vigili del Fuoco che, prendendosi tutto il tempo che gli occorre, controlleran-

no il tutto.

E invece no. Facciamo gli sportelli unici(SUAP). Sarebbe quel posto(in Comune) dove ricevono le pratiche, in luogo dei tanti dove bisognerebbe recarsi. Purtroppo, come è già successo per l'ICI ( che da mero provvedimento di pagamento di un importo, è diventato, per colpa grave dei Comuni, un adempimento complicato quanto una dichiarazione dei redditi), quando ci sono di mezzo i Comuni (più di ottomila in Italia, ben 168 nella sola provincia di Como),le cose, spiace dirlo, si complicano ulteriormente. Perché ogni Comune si organizza, interpreta, valuta, burocratizza come gli pare, senza che a nessuno sfiori il dubbio che ci vorrebbe una certa uniformità di comportamenti anche interpretativi e che certi personalismi e certe "chiusure" non fanno altro che incrementare quello che, a parole, tutti vogliono combattere: la cattiva burocrazia.

E allora ecco Comuni che si aggregano per fare un solo Sportello Unico e poi disattendono le procedure adottate dallo stesso(Merone, facente parte dello sportello unico di Alzate Brianza). Oppure quello che per aggiungere un'attività di commercio al minuto, consegna un modello che reca ancora l'obbligo di apporre la marca da bollo, senza evidentemente sapere che nel 2011 si usano modelli unificati telematici (Lipomo).

Altri ancora non si sono attrezzati con gli strumenti informatici necessari per poter utilizzare le nuove procedure telematiche(troppi da elencare).

Bene. Questa specie di Armata Brancaleone, dovrebbe adesso utilizzare, per comunicare al mondo che c'è un inizio di attività, le procedure SCIA, il programma messo a punto dalla Regione Lombardia con lo scopo di creare un canale unico di trasmissione telematica, per il monitoraggio delle attività sul territorio. Un programma che richiede l'accesso al portale MUTA(sempre della Regione Lombardia).Per molti Comuni, troppo complicato. E infatti in tanti hanno rinunciato e hanno chiesto aiuto alla locale Camera di Commercio, la quale, a sua volta, ha il suo programma di trasmissione telematica "Starweb" (già utilizzato per la recente Comunicazione Unica) che è stato integrato per poter permettere la compilazione e trasmissione delle pratiche con le nuove modalità. L'aggiornamento del programma però, non è stato(e ancora non è) affatto indolore, perché chi è stato incaricato della dovuta integrazione, non ne deve aver capito granché di SCIA, visto che richiede la compilazione di campi obbligatori là dove non servono,allegati che non sono previsti e altro ancora. Insomma, il cantiere è ancora apertissimo.

Come si vede, una grande confusione sotto il cielo lombardo. Inutile dire che in questo momento circolano pratiche fatte in modalità cartacea con relativa scansione e trasmissione tramite PEC(posta certificata), altre che passano tramite la CCIAA o utilizzando lo sportello SUAP, altre ancora che seguono la nuova via della SCIA. Ma tutte queste pratiche,una volta

che, a dispetto di tutto e di tutti, si riesce a concludere e spedire telematicamente, che fine fanno? Non vogliamo allarmare nessuno ma... di una SCIA trasmessa al Comune di Como il 6 maggio scorso tramite STARWEB, si son perse le tracce. Di un'altra trasmessa al comune di Erba il 13 maggio e della quale abbiamo chiesto notizie il giorno dopo...pure.

E' andata meglio con il Comune di Campione d'Italia.Pratica spedita il 10 maggio e protocollo d'arrivo il 12, due giorni dopo. Ma lì siamo quasi in Svizzera.

Ma dove i Comuni hanno dato il meglio di loro, è sui quattrini. Anche in questo caso la parola d'ordine è: facciamo come ci pare. E allora ecco comuni che non si fanno pagare(Cantù, Capiago). Como chiede 60 euro. Per il Comune di Mozzate, dipende dal numero dei dipendenti(roba da matti).

Il comune di San Fermo, che aderisce allo sportello unico di Olgiate Comasco, pretende il pagamento dei diritti in Municipio e poi indirizza verso lo sportello di Olgiate Comasco per le pratiche(come a dire che le pratiche potranno anche essere telematiche ma i soldi li vogliono vedere fisicamente sul tavolo).Il comune di Locate Varesino chiede 100 euro per una pratica di chiusura attività.

Sarebbe tutto da ridere se non fosse che la questione è maledettamente seria. Il problema è sempre lo stesso. Per l'apparato pubblico queste sono solo pratiche. Per noi questi sono problemi che investono le persone, le loro famiglie e il loro futuro.







## SAN FEDELE

# Confartigianato incontra i sindaci della Valle Intelvi

*Tema del confronto lo sviluppo delle iniziative associative sul territorio*

Nei giorni scorsi il Presidente di Confartigianato Marco Galimberti insieme al tesoriere Peroni e al Segretario Colombo, hanno incontrato i Sindaci della Valle Intelvi: in particolare San Fedele Intelvi con anche il Vice Sindaco, Blessagno, Castiglione, Cerano, Lanzo, Pigra, Ponna, Schignano e Dizzasco, per un confronto sull'attività associativa di Confartigianato Imprese e sulle iniziative che l'Associazione intende mettere in atto per realizzare un progetto di rilancio del territorio, dopo l'unificazione della rappresentanza sindacale della Delegazione della Valle Intelvi con quella del centro Alto Lago. Il nostro ufficio di San Fedele – ha sottolineato il Presidente di Confartigianato Imprese Marco Galimberti – è un punto fermo per l'economia del territorio, sul quale la Giunta ha più

volte espresso la volontà di potenziamento, per garantire il sostegno alle necessità delle centinaia di imprese artigiane della Valle. Per quanto concerne la rappresentanza sindacale concentrata in un'unica realtà del Centro Alto Lago e Valli, il nostro progetto va proprio nella direzione di scongiurare un isolamento, verso il quale la delegazione rischiava di incorrere dopo l'unificazione delle realtà sindacali di Menaggio e Dongo. La nostra presenza qui – ha concluso il Presidente – vuole sancire e consolidare proprio questo intento, che è quello di aumentare il valore di un importante territorio, attraverso una nostra presenza ancor più importante, e attuare tutti quegli strumenti di promozione e di carattere politico sindacale per sostenere l'economia della Valle Intelvi.

## Colonia montana "Lusardi" di Menaggio

*Un aiuto concreto da Confartigianato Imprese Como*



Il Presidente di Confartigianato Imprese Marco Galimberti, accompagnato dal tesoriere Lorenzo Peroni e dal segretario generale Giorgio Colombo, è stato invitato nei giorni scorsi a visitare la Colonia Montana "Annetta Lusardi" di Menaggio dal Presidente Umberto Battaglia che, insieme al Sindaco della cittadina Iariana Alberto Bobba, hanno voluto testimoniare l'utilizzo del contributo elargito da Confartigianato alla struttura, che offre il soggiorno estivo a diversi bambini della zona. In particolare, sono state acquistate alcune attrezzature per la refrigerazione degli alimenti molto utili al funzionamento della Colonia.



## Anap-Ancos Confartigianato Persone **Bissato il successo anche per la “biciclettata” estiva**



Grazie all'impegno del Vice Presidente dell'Anap provinciale di Confartigianato Persone, Adelmino Livio, è stata organizzata la “biciclettata” edizione estiva, che andava a seguire la prima autunnale. Con una buona partecipazione di “professionisti” e “dilettanti” delle due ruote, la “corsa” si è svolta fra le strade della Brianza, fra Cantù e Erba, in due percorsi distinti: di 18 e 31 km rispettivamente, con arrivo a Lariofiere di Erba, dove c'era ad attende-

re i corridori il Presidente dell'Anap provinciale Gianmaria Quagelli e un meritato ristoro per tutti. L'iniziativa, sollecitata dagli aderenti all'Associazione, troverà probabilmente altre occasioni, nelle diverse stagioni, per aumentare il numero dei partecipanti e soprattutto diventare un appuntamento importante nella già intensa attività dell'Anap Ancos Confartigianato Persone di Como.

### **ARTIGIANI FATE ATTENZIONE** **A CHI PROPONE CONTRATTI DI ASSISTENZA O CONTRIBUTI FACILI** **A NOME DI CONFARTIGIANATO IMPRESE**

Sono sempre più frequenti le segnalazioni che ci pervengono da artigiani associati, contattati da sedicenti società che usano e abusano del nome di Confartigianato Imprese e/o di altre associazioni, per proporre contratti di assistenza, servizi vari e in particolare promettono, attraverso bandi regionali, voucher e altre forme, di poter attingere a contributi statali o regionali assicurandone il buon esito. Nel diffidare chiunque utilizzi o millanti credito in nome di Confartigianato Imprese, sollecitiamo tutti gli artigiani, anche i non associati, a telefonare preventivamente presso i nostri uffici tel.031 3161 per accertare la natura del contatto e per denunciare eventuali abusi, che Confartigianato Imprese provvederà a segnalare alle autorità competenti.

Per informazioni:  
Roberto Corti - Settore Rifiuti  
Tel. 031-316.363 - Fax 031-316.324  
Mail: ambiente@apacomo.it

ambiente



Emanuela Tardiola  
Responsabile Ufficio Ambiente

## Novità ambientali in materia di accumulatori

Il 29 marzo 2011 è entrato in vigore il D. M. n. 20 del 24/01/2011 che, in applicazione del Testo Unico ambientale (D.Lgs 152/06 art. 195 co. 2 lett. q), individua le caratteristiche e le quantità delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori. In pratica il decreto prevede che in tutti i luoghi in cui siano utilizzate, movimentate e stoccate batterie e/o accumulatori sia necessario dotarsi di sostanze assorbenti e neutralizzanti da utilizzarsi in caso di fuoriuscita accidentale dell'elettrolito in essi contenuto. Le quantità di materiale assorbente di cui dotarsi è individuata a seconda della tipologia di attività svolta e delle caratteristiche tecniche della sostanza assorbente. Le casistiche di utilizzo di accumulatori più comuni tra le imprese artigiane e la quantità minima di elettrolito per la quale è necessario dotarsi di sostanza assorbente sono:

### - Batterie di avviamento:

- o Depositi per la vendita all'ingrosso (agenzie di rappresentanza in genere): 200 litri
- o Depositi per la vendita al dettaglio (ricambisti, concessionarie auto / moto): 100 litri
- o Esercizi per la ricarica e la sostituzione (officine, elettrauto): 25 litri

### - Batterie di trazione (Carrelli elevatori e trasportatori):

- o Piccoli impianti (fino a 5 batterie): 50% dell'elettrolito presente nella batteria di maggior capienza.



o Impianti medi (fino a 20 batterie): 100% dell'elettrolito presente nella batteria di maggior capienza.

Il decreto specifica inoltre che:

- La sostanza assorbente e neutralizzante deve essere certificata e deve essere sostituita alla scadenza del termine di validità che garantisce la sua piena efficacia (indicato sui contenitori della sostanza)
- Il quantitativo di soluzione acida contenuta nell'elemento della batteria o accumulatore deve essere attestato dal fabbricante (documentazione da reperire e tenere in azienda)

Siamo inoltre al corrente che diverse aziende che operano nel settore delle batterie o della manutenzione di carrelli elevatori propongono alle imprese l'acquisto di prodotti assorbenti e neutralizzanti senza però fornire informazioni chiare e complete che potete invece ricevere in associazione.

## SISTRI:

per le aziende fino a 10 dipendenti si profila il rinvio al 1° giugno 2012

Il Ministero dell'Ambiente si è preso tempo fino all'11 settembre 2011 per stabilire il termine ultimo di avvio della completa operatività del Sistri per i produttori di rifiuti pericolosi che hanno fino a 10 dipendenti. Si profila infatti una proroga al prossimo 1° giugno 2012. È quanto stabilito dalla nuova lettera f-octies) dell'articolo 6 del DI 70/2011, cd. "DI Sviluppo", introdotta dalla legge di conversione 106/2011, al fine di

"garantire che un adeguato periodo transitorio consenta la progressiva entrata in operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti". La legge 106/2011 è entrata in vigore il 13 luglio 2011, ed è a partire da tale data che scattano i 60 giorni di tempo che si è concesso il Ministero dell'Ambiente per individuare il termine definitivo della proroga, che comunque "non può essere antecedente al 1° giugno 2012".





ambiente



Imprese edili

## Abolito l'obbligo del registro di carico e scarico dei rifiuti

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo sulla tutela penale dell'Ambiente, che all'art. 4 (commi 1 e 2) ha abrogato la norma che imponeva alle imprese delle costruzioni la tenuta del registro di carico e scarico per le attività che producono rifiuti di demolizione, costruzione e scavo. Nel decreto sono contenute, inoltre, alcune modifiche riguardanti l'apparato sanzionatorio previsto per il Sistri nonché disposizioni che vanno a semplificare alcuni adempimenti burocratici. La tenuta di tali registri era stata istituita a seguito dell'adozione del Decreto legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010, in applicazione dell'art. 190 comma 1 del d.lgs 152/06, che stabiliva l'obbligo nei cantieri edili di compilazione del registro di carico e scarico in caso di trasporto in conto proprio di rifiuti non pericolosi, riportando le caratteristiche quantitative e qualitative dei rifiuti. La misura abrogativa dei registri dei rifiuti costituisce un risultato particolarmente significativo per l'intero comparto edile, grazie anche all'azione sindacale del sistema Confartigianato, presso le competenti sedi ministeriali al fine di giungere all'abolizione di tale gravoso onere.



22073 FINO MORNASCO  
via Gorizia, 2  
Tel. 031.92.72.77  
Fax 031.92.77.73  
E-mail: sma-mobili@libero.it

**Mobili per ufficio**

**Scaffalature metalliche**

**Soppalchi**

**Attrezzature per magazzino di serie e su misura**

**Progettazione completa di uffici e magazzini gratuita**





Situazione insostenibile. Costi e burocrazia pesano sulla competitività delle imprese artigiane

## LE NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

*Grande interesse per il seminario sulle "strutture saldate" promosso dai fabbri di Confartigianato*

Questa è una situazione insostenibile per una realtà artigiana – ha sottolineato Barbara Ramaioli Presidente delle aziende della lavorazione del ferro di Confartigianato Imprese commentando l'introduzione delle norme tecniche per le costruzioni. - Ormai non solo siamo costretti a sostenere costi iniziali elevati, ma peggio ancora continuare a mantenerli ogni anno. Aggiungiamo poi che dal punto di vista gestionale, il sistema viene oltremodo appesantito da una burocrazia che rischia di minare la competitività di centinaia di imprese che già faticano a stare a galla in questa situazione di crisi,

chiediamo modifiche immediate alla norma e un sensibile snellimento dell'iter burocratico.

L'appello della responsabile del mestiere, ha caratterizzato anche la serata tecnica di aggiornamento dedicata alle "strutture saldate", promossa da Confartigianato Imprese, e che si è svolta in collaborazione con la concessionaria di autoveicoli Autovittani Renault di Como, ed alla quale hanno partecipato circa 80 imprenditori del settore, molto interessati all'intervento di Eugenio Riva che, dopo il saluto del delegato di Giunta alle categorie Federico Costa, ha illustrato i passaggi ne-

cessari per essere "attestati" tra le attività che possono effettuare strutture portanti saldate, così come percorrere la via della certificazione ISO 9001, e ISO 3834.

I partecipanti, hanno a loro volta espresso grande preoccupazione per l'introduzione costante di nuove norme pesanti e penalizzanti per le piccole imprese, riconoscendo però l'azione pressante di Confartigianato, provinciale, regionale e nazionale, per partecipare al tavolo delle modifiche alle Norme Tecniche per le Costruzioni e imprimere un'inversione di tendenza verso lo snellimento legislativo per il settore.





FLYING PEOPLE

LUGANO 

PANTELLERIA  
ST.TROPEZ VIA GENEVA  
NIZZA VIA GENEVA  
BIARRITZ VIA GENEVA

...

RIMINI 

ROMA

...

FIRENZE 

GINEVRA

...

VENEZIA 

GINEVRA

...

ROMA 

GINEVRA  
LUGANO  
RIMINI

...

FOGGIA 

MILANO MXP  
TORINO  
PALERMO

...





## SETTORE MODA

# Confartigianato presenta l'iniziativa "100% Made in Italy"

Giorno dopo giorno stiamo assistendo alla demolizione di quello che il mondo ci invidia: la moda italiana, il made in Italy. Oggi più che mai è fondamentale la tutela del Made in Italy: tutti ne parlano, ma ancora troppo poco viene fatto. Ormai tramontata la Reguzzoni-Versace, in Italia esiste comunque una legge (L.166/2009, art. 16) che Confartigianato ha fortemente voluto e che regola e tutela il "100% Made in Italy". Secondo la norma, il produttore che appone la dicitura "100% Made in Italy" può farlo soltanto nel caso in cui la merce sia stata ideata, realizzata e confezionata in Italia. In caso contrario il produttore commette un reato ed è passibile di sanzioni amministrative e penali. Confartigianato ha registrato il logo "100% Made in Italy" e lo metterà gratuitamente a disposizione del sistema Confartigianato. Questa azione di lobby rappresenterà una significativa operazione di tutela sindacale: promuovere il vero Made in Italy è il modo migliore per tutelare i consumatori e sostenere le nostre imprese.

### CONFEZIONISTI

Per rilanciare il settore dei confezionisti ed aiutarlo a contrastare la forte crisi, il Consiglio del Settore Moda è intenzionato ad organizzare nel 2012 una sfilata di moda, per dare



Lorenzo Frigerio  
Presidente Settore Moda

visibilità alle eccellenze del settore. E' necessaria la disponibilità degli associati del settore a collaborare affinché questo evento riesca al meglio e riporti l'attenzione su un settore che ancora tanto può e deve dare alla nostra economia.

### RINNOVO CCNL REGIONALE

Ha preso il via il confronto con il sindacato per il rinnovo del contratto integrativo lombardo del CCNL Area Tessile Moda, scaduto ormai da più di dieci anni. Il Presidente del Settore Moda Lorenzo Frigerio seguirà la trattativa con il sindacato: sul tavolo della negoziazione la flessibilità del lavoro, l'elemento economico territoriale, la formazione professionale, la bilateralità.



Francesco Bilancia  
Responsabile Area Fiscale

Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito  
con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111  
(G.U. n. 155 del 6 luglio 2011)

## “Disposizioni urgenti per la **stabilizzazione** finanziaria”

### *Rassegna delle principali disposizioni di carattere fiscale*

**Le modifiche introdotte in sede di conversione, come previsto dall'art. 1 della legge n. 111 del 2011, sono in vigore dal giorno successivo a quello di pubblicazione in G.U. della citata legge (quindi, dal 17 luglio 2011)**

#### **Aumento aliquota IRAP per banche e assicurazioni**

Viene modificata l'aliquota IRAP nei confronti di alcune società di capitali che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione autostrade e trafori, di banche e assicurazioni. La nuova misura del tributo è prevista, rispettivamente, nel 4,20%, 4,65% e 5,90%. E' applicabile, in deroga alle norme sullo Statuto dei diritti del Contribuente, dal periodo d'imposta 2011. Nel dettaglio:

> per effetto delle modifiche operate durante l'esame al Senato, nei confronti delle società di capitali e degli enti commerciali (di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 446/1997) esercenti attività di imprese concessionarie - diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori - l'aliquota è innalzata al 4,20% (+0,30% rispetto all'aliquota ordinaria, pari al 3,9%);



> per i soggetti operanti nei settori bancario e finanziario (di cui all'articolo 6 del D.Lgs. n. 446/1997) l'aliquota è aumentata al 4,65% (+0,75% rispetto a quella ordinaria);  
> per i soggetti operanti nel settore

assicurativo (di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 446/1997) l'aliquota viene portata al 5,90% (+2% rispetto a quella ordinaria).

#### **Aumento dell'imposta di bollo sui dossier titoli**

Viene aumentata l'imposta di bollo sulle comunicazioni relative ai depositi di titoli inviate dagli intermediari finanziari, con l'introduzione del nuovo comma 2-ter all'articolo 13 Tariffa, allegata al DPR 642/72.

Per effetto delle nuove norme, le comunicazioni relative ai depositi di titoli verranno sottoposte a imposta di bollo secondo le seguenti modalità:

> per le comunicazioni concernenti i depositi di titoli il cui complessivo valore nominale o di rimborso presso ciascuna banca sia inferiore a 50.000 euro, dal 2011 l'imposta è aumentata rispetto agli importi previsti al citato comma 2-bis, ma il nuovo ammontare non viene incrementato nel tempo. Infatti per ogni esemplare di comunicazione inviato con periodicità annuale l'imposta ammonta a 34,20 euro (ossia 17,1 euro con periodicità semestrale, 8,55 euro con periodicità trimestrale e 2,85 euro con periodicità mensile);  
> per le comunicazioni relative a de-

positi di ammontare pari o superiore alla predetta soglia di 50.000 euro, le norme dispongono un graduale aumento dell'imposta nel tempo, variabile secondo l'entità dei depositi.

## **Ridotta la ritenuta sui bonifici per ristrutturazione e riqualificazione energetica**

Viene ridotta dal 10% al 4% la ritenuta operata sui bonifici relativi ai lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica che danno luogo alle detrazioni del 36% e 55%.

La nuova ritenuta è applicabile dal 6 luglio 2011: di conseguenza, si ritiene che le banche e le Poste siano tenuti ad applicare la ritenuta del 4% (in luogo di quella del 10%) sugli accrediti che si sono verificati dal 6 luglio 2011.

## **Ripporto delle perdite delle società di capitali**

Viene eliminato il limite temporale per il riporto delle perdite previsto, dalla precedente normativa, in anni 5.

Viene introdotto un limite quantitativo: la perdita può essere computata in diminuzione del reddito dei periodi d'imposta successivi in misura non superiore all'80% del reddito imponibile. Le perdite realizzate nei primi tre periodi d'imposta dalla data di costituzione, possono essere computate in diminuzione del reddito complessivo dei periodi d'imposta successivi entro il limite del reddito imponibile, a condizione che si riferiscano ad una nuova iniziativa produttiva.

La novità riguarda soltanto le società di capitali, mentre nessuna modifica è stata apportata alla disciplina delle perdite maturate da imprese individuali e società di persone.

## **Riallineamento avviamento e altri beni immateriali**

E' previsto il riallineamento dei valori fiscali e civilistici relativi all'avviamento e ad altre attività immateriali. La previsione si applica alle operazioni effettuate nel periodo d'imposta 2010 e in quelli precedenti.

E' dovuta l'imposta sostitutiva del 16%. Nel caso in cui il riallineamento sia relativo ad operazioni effettuate in periodi d'imposta anteriori al 1° gennaio 2011, l'imposta è dovuta in unica soluzione entro il 30 novembre 2011.

Gli effetti del riallineamento decorrono dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31/12/2012.

E' prevista l'emanazione di un provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.

## **Accertamento ed eliminazione garanzia a mezzo fideiussione**

Al fine di incentivare l'utilizzo di strumenti deflattivi del contenzioso fiscale, è eliminato l'obbligo di prestazione della garanzia, per importi superiori a euro 50.000, nel caso di accertamento con adesione e conciliazione giudiziale. Tale agevolazione non si applica agli atti di adesione, definizioni ed alle conciliazioni giudiziali già perfezionate, anche con la prestazione della garanzia, alla data del 6 luglio 2011 (data di entrata in vigore della norma). Sono aumentate le sanzioni nel caso di mancato pagamento, anche di una sola rata (diversa dalla prima), entro il termine di pagamento della rata successiva; in tal caso l'Ufficio provvede all'iscrizione a ruolo delle residue somme dovute ed al raddoppio della sanzione.

## **Addizionale annuale taxa automobilistica**

Introduzione, a partire dal 2011, di una addizionale annuale erariale della taxa automobilistica per i veicoli, anche ad uso promiscuo, di potenza superiore a KW 225. In caso di omesso o insufficiente versamento, si applica la sanzione del 30%.

E' prevista l'emanazione di un provvedimento del Ministero dell'Economia e Finanze, d'intesa con l'Agenzia delle Entrate, per stabilire le modalità e i termini con cui l'addizionale è dovuta.

## **Chiusura delle Partite IVA inattive**

Viene introdotta la revoca d'ufficio delle partite IVA risultanti inattive per un triennio e per i soggetti che, per tre annualità, non hanno presentato la dichiarazione IVA. Viene introdotta una sanatoria per la mancata dichiarazione di cessazione dell'attività, con la riduzione ad un quarto della sanzione minima da pagarsi entro il 4 ottobre 2011 (cioè, entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto in esame), qualora la violazione non sia già stata constatata.

## **Potenziamento indagini finanziarie**

Viene introdotta la possibilità di chiedere dati e notizie di natura finanziaria anche alle società ed enti di assicurazione.

## **Studi di settore**

Dal 2012, è differito il termine di pubblicazione degli studi di settore: devono essere pubblicati in Gazzetta Ufficiale entro il 31 dicembre del periodo d'imposta in cui entrano in



vigore. Eventuali integrazioni (per crisi, problemi territoriali, etc.) devono essere pubblicati entro il 31 marzo del periodo d'imposta successivo a quello di entrata in vigore. Viene aumentata la sanzione, nella misura di € 2065, in caso di omessa presentazione del modello relativo ai dati rilevanti ai fini degli studi di settore. L'amministrazione Finanziaria è legittimata all'utilizzo dell'accertamento induttivo nei casi di omessa o infedele indicazione dei dati previsti nei modelli di comunicazione, nonché nei casi di indicazione non veritiera di cause di esclusione o inapplicabilità.

Viene modificato il contenuto della motivazione degli atti di accertamento. Abrogata la norma (articolo 10, comma 4-bis della legge n. 146/1998) che obbligava a riportare nella motivazione dell'avviso di accertamento le ragioni per le quali si disattendono le risultanze degli studi di settore, qualora si intendano applicare altri metodi analitico-induttivi di accertamento diversi dagli studi di settore.





## Sanzioni

La modifica normativa è diretta a:

- > estendere la facoltà di definizione in maniera agevolata delle sanzioni irrogate, qualora le stesse siano state rideterminate dall'ufficio a seguito dell'accoglimento delle deduzioni prodotte; In concreto, viene eliminata la disposizione che conferiva un sostanziale "valore" alla congruità degli studi di settore, in termini di limitazione nell'adottare altre metodologie di controllo diverse dagli studi di settore.
- > a rendere obbligatoria l'irrogazione immediata delle sanzioni collegate al tributo cui si riferiscono, con atto contestuale all'avviso di accertamento o di rettifica.

Le suddette modifiche comportano, peraltro, che, rendendosi obbligatoria l'irrogazione contestuale all'atto di accertamento delle sanzioni collegate al tributo, l'intimazione ad adempiere, contenuta negli avvisi di accertamento, si riferisce sempre anche a dette sanzioni. Il contribuente può definire in acquiescenza o in adesione le sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono, con una conseguente riduzione del contenzioso, abbreviazione dei tempi di soddisfacimento della pretesa erariale e un miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa.

## Concentrazione della riscossione nell'accertamento

E' differita al 1° ottobre 2011 la decorrenza dell'applicazione della norma in tema di concentrazione della riscossione nell'accertamento. Il citato provvedimento doveva trovare applicazione a decorrere dal 1° luglio 2011.

## Ritardati e omessi versamenti diretti

Nel caso di ritardati od omessi versamenti diretti, la riduzione della san-

zione per brevi ritardi, è applicabile a qualsiasi credito e non solo a quelli assistiti integralmente da forme di garanzia reale o personale. Sarà possibile regolarizzare versamenti diretti omessi, entro i 14 giorni successivi alla scadenza, con una sanzione pari allo 0,2% per ogni giorno di ritardo.

## Comunicazione operazioni oltre 3000 euro (spesometro)

A seguito dell'esclusione dall'obbligo di comunicazione telematica delle operazioni rilevanti ai fini IVA effettuate nei confronti di contribuenti non soggetti passivi d'imposta se il pagamento dei corrispettivi avviene mediante carte di credito, di debito o prepagate emesse da operatori finanziari obbligati alla comunicazione dei rapporti ed operazioni con la clientela all'Anagrafe Tributaria, viene introdotto l'obbligo, per tali ultimi soggetti, di comunicazione dei dati all'Agenzia delle Entrate.

Le modalità ed i termini saranno stabiliti con apposito provvedimento da emanarsi a cura del Direttore dell'Agenzia delle Entrate.

## Fatturazione del noleggio veicoli senza conducente

La nuova disposizione prevede che l'attività di locazione veicoli senza conducente potrà essere certificata fiscalmente esclusivamente con la fattura, nella quale sono indicati gli estremi del contratto di noleggio. La fattura va consegnata direttamente al cliente se l'auto è riconsegnata direttamente ad un punto noleggio in grado di rilasciare il documento.

## 5 per mille

A decorrere dall'anno finanziario 2012, è introdotta una nuova finalità a cui può essere destinata una quota pari al 5 per mille dell'Irpef. Tale quota potrà essere anche destinata al finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

## Ammortamenti: delega

La disposizione introduce un'ampia delega al Ministero dell'Economia per rivedere, dal 2013, la disciplina del regime fiscale degli ammortamenti di beni materiali e immateriali sulla base di criteri di sostanziale semplificazione che individuino:

- > attività ammortizzabili individualmente in base alla vita utile ed a quote costanti;
- > attività ammortizzabili cumulativamente con aliquota unica di ammortamento.

## Norma in materia di codice fiscale per gli atti giudiziari

Attraverso l'indicazione del codice fiscale dei rappresentanti in giudizio, la norma ha la finalità di consentire tempestivamente al Fisco di conoscere l'esistenza dei proventi derivanti dalla rappresentanza.

## I nuovi "Contribuenti minimi"

Dal 1° gennaio 2012, il regime dei minimi è applicabile per il primo anno di attività e per i 4 successivi, esclusivamente alle persone fisiche che: intraprendono un'attività d'impresa, arte o professione; hanno intrapreso un'attività d'impresa, arte o professione successivamente al 31 dicembre 2007. L'imposta sostitutiva per tali soggetti è applicabile nella misura del 5%. La modifica introdotta nel corso dell'esame al Senato prevede che il suddetto regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile si applica anche oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di inizio dell'attività, ma non oltre il periodo d'imposta di compimento del trentacinquesimo anno d'età.

L'agevolazione è subordinata alle seguenti condizioni:

- > deve trattarsi di una nuova attività, non esercitata negli ultimi 3 anni (neppure in forma associata o familiare);
- > l'attività non deve costituire proseguimento di altra attività svolta come lavoratore dipendente o autonomo, tranne il caso in cui l'attività precedentemente svolta costituisca pratica obbligatoria per l'esercizio di un'arte o professione;
- > nel caso di proseguimento di un'attività svolta da altro soggetto, l'ammontare dei ricavi del periodo precedente non deve superare i 30.000 euro.

I soggetti che, pur avendo i requisiti dei "vecchi minimi", non possono beneficiare del nuovo regime o ne fuoriescono, hanno diritto comunque ad alcune semplificazioni:

- > sono esonerati dall'obbligo di registrazione e di tenuta delle scritture contabili rilevanti ai fini IVA e II.DD.;
- > sono esonerati dalle liquidazioni e versamenti periodici IVA;
- > sono esenti dall'IRAP.

Tali soggetti hanno comunque l'obbligo di fatturazione e/o certificazione dei corrispettivi, nonché l'obbligo di conservazione della documentazione; inoltre, applicano l'IVA (seppure liquidata e versata annualmente) e l'IRPEF con le aliquote ordinarie. Tali soggetti possono optare per l'applicazione del regime ordinario: in tal

caso, l'opzione è valida per almeno un triennio ed è comunicata con la prima dichiarazione annuale da presentare successivamente alla scelta operata; trascorso il periodo minimo di 3 anni, l'opzione resta valida per ciascun anno successivo. È prevista l'emanazione di provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate per l'attuazione del regime in argomento.

## Nuove incompatibilità per i giudici tributari

Sono incompatibili con il ruolo di giudice tributario coloro che esercitano in qualsiasi forma, anche se in modo saltuario o accessorio ad altra prestazione, la consulenza tributaria, detengono le scritture contabili e redigono i bilanci, ovvero svolgono attività di consulenza, assistenza o

di rappresentanza, a qualsiasi titolo e anche nelle controversie di carattere tributario, di contribuenti singoli o associazioni di contribuenti, di società di riscossione dei tributi o di altri enti impositori. Viene altresì ampliata la suddetta incompatibilità ai coniugi, conviventi e parenti entro il terzo grado o affini in primo grado di coloro che sono iscritti in albi professionali o esercitano l'attività di consulenza tributaria in generale.

## Reclamo e mediazione.

### Sanatoria delle liti fiscali pendenti

Viene previsto, prima di intraprendere la via giudiziaria, l'obbligo di esperire un reclamo nei confronti dell'Agenzia delle entrate per le controversie di importo non superiore a 20.000 euro. Il reclamo può contenere una motivata



proposta di mediazione, completa della rideterminazione dell'ammontare della pretesa. Nel caso in cui il reclamo e la mediazione non siano accolti, il reclamo produce gli effetti del ricorso. Nel contempo, per sanare il pregresso, viene introdotta una sanatoria delle liti fiscali di importo non superiore a 20.000 euro pendenti alla data del 1° maggio 2011 dinanzi alle commissioni tributarie o al giudice ordinario in ogni grado del giudizio. Tutti i contenziosi potenzialmente definibili con tale misura sono sospesi fino al 30 giugno 2012.

## Regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale

È disposta una riduzione del 5% per l'anno 2013 e del 20% a decorrere dall'anno 2014 dei regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale che nel loro complesso pesano sul bilancio dello Stato per circa 160 miliardi di euro. Per i casi nei quali tale riduzione non sia suscettibile di diretta ed immediata applicazione, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabilite le modalità tecniche per l'attuazione del presente comma con riferimento ai singoli regimi interessati. Il comma 1-quater prevede che la disposizione di cui al comma 1-ter non si applichi qualora entro il 30 settembre 2013 siano adottati provvedimenti legislativi in materia fiscale ed assistenziale aventi ad oggetto il riordino della spesa in materia sociale, nonché la eliminazione o riduzione dei regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale che si sovrappongono alle prestazioni assistenziali, tali da determinare effetti positivi, ai fini dell'indebitamento netto, non inferiori a 4.000 milioni di euro per l'anno 2013 ed a 20.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014.

## Entrata in vigore

Il decreto legge è entrato in vigore il 6 luglio 2011, giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.



PRODOTTI PER L'EDILIZIA  
IDROPITTURE  
RIVESTIMENTI MURALI  
ALSERIO (Co) - Via Carcano, 8  
tel. 031.631115 - fax 031.619010  
Internet: www.unionplast.com  
E-mail: info@unionplast.com

## PRODUZIONE E VENDITA

### RIVESTIMENTI MURALI RUSTICI E A PENNELLO A BASE DI

GRASSELLO DI CALCE  
SILICATO DI POTASSIO  
SILOXANI  
RESINE ACRILICHE

### IDROPITTURE

AL QUARZO PER ESTERNI  
TRASPIRANTI PER INTERNI  
LAVABILI PER ESTERNI ED INTERNI  
ANTIMUFFA

## RIVENDITA SPECIALIZZATA INGROSSO - DETTAGLIO

PRODOTTI SPECIFICI PER COIBENTAZIONI CON SISTEMA A CAPPOTTO  
IN SUGHERO, POLISTIROLO, GREYPOR  
RASANTI, COLLANTI, RETE, TASSELLI, MATERIALI DA SUPPORTO

MALTE DA RISANAMENTO FIBRORINFORZATE  
e cicli specifici per l'eliminazione di umidità da risalita e la deumidificazione in genere

### SERVIZIO TINTOMETRICO INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO SMALTI E DILUENTI

attrezzature e accessori delle migliori marche per l'impresa di verniciatura

## RIVENDITORE AUTORIZZATO

**KEIMFARBEN**  
Colori Minerali srl



Idropitture e rivestimenti minerali  
a base di silicato liquido di potassio



**XYLADDECOR**

PRODOTTI IMPREGNANTI PROTETTIVI  
PER IL TRATTAMENTO DEL LEGNO

Consulenza ed assistenza per lo studio e la realizzazione di cicli di intervento personalizzati per il restauro



# 200.000 km

Una garanzia che ti segue ovunque.

**TRANSIT. SOCIO INSEPARABILE.**



Transit Connect 1.8 TDCi con clima e radio CD  
**€ 9.750**  
per tutti



Transit Van 2.2 TDCi con clima e radio CD  
**€ 14.000**  
per tutti

**Oggi su tutta la gamma Transit 200.000 km o 5 anni di garanzia.\***

\*disponibile a richiesta con supplemento prezzo.

**Iperauto SpA**

Resp. C.V. Sig. Filippo Sassi  
Via Como, 23 - Cantù  
tel. 031.720359 - cell. 335.8179394  
e-mail: [f.sassi@iperauto.it](mailto:f.sassi@iperauto.it)



**Feel the difference**  
[ford.it](http://ford.it)



**f = s + !**

NON SERVE UN GENIO  
PER CAPIRE LA NOSTRA  
FORMULA

# IL FUTURO È SAPERNE DI PIÙ!

LA CONOSCENZA È ALLA BASE DI OGNI PROFESSIONALITÀ.  
PER QUESTO FINANZIAMO LA FORMAZIONE CONTINUA PER I  
LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA.

 **FONDartIGIANATO**

[www.fondartigianato.it](http://www.fondartigianato.it)

ARTICOLAZIONE REGIONALE LOMBARDIA c/o ELBA Viale Vittorio Veneto, 16/A 20124 Milano - Numero Verde 800135440 lun-ven 9-18





# f = s + !

## il futuro è "Saperne di più"

www.fondartigianato.it

Intervista a Giancarlo Gamberini, Presidente di Fondartigianato.

### Vogliamo ricordare ai nostri lettori di cosa si occupa Fondartigianato?

Fondartigianato è uno dei più importanti e rappresentativi fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori. Costituito nel 2003 dalle Organizzazioni imprenditoriali dell'artigianato e delle PMI (Confartigianato, CNA, Casartigiani, CLAAI) e dalle Organizzazioni sindacali GIL, CISL e UIL con specifica autorizzazione e controllo da parte del Ministero del Lavoro. Fondartigianato ha il compito di finanziare progetti di formazione continua finalizzata a migliorare le conoscenze e le competenze professionali dei dipendenti e contribuire quindi alla crescita della capacità competitiva delle imprese aderenti. L'adesione al nostro Fondo da parte dell'impresa è un atto semplice e gratuito, dal momento che comporta automaticamente la destinazione al Fondo tramite l'INPS del contributo dello 0,30 del monte salari già ricompreso nell'1,61% che le aziende devono pagare per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. Altrettanto semplice e gratuito è il percorso che porta alla presentazione del proprio progetto formativo all'organismo che dovrà poi valutarne l'ammissibilità e finanziabilità.

### A distanza di quasi un anno dalla nostra ultima intervista, quali sono le principali novità intervenute?

Le novità sono tante e riguardano sia l'ulteriore implementazione delle linee e delle aree d'intervento formative supportate dai nostri inviti, sia la progressiva "messa in qualità" di tutte le nostre procedure di valutazione, controllo, monitoraggio dei progetti formativi finanziati, nonché delle procedure amministrative e di gestione. Inoltre, la definitiva messa a regime del nuovo e complesso sistema informativo di Fondartigianato ci garantisce ora ulteriori ambiti di miglioramento in termini di rapidità e di efficacia. Si è chiusa da poco la programmazione effettiva degli Inviti 1°, 2°, e 3°-2009 e l'esito, importante e incoraggiante, inerisce alla quantità delle risorse assegnate di oltre 42 milioni di euro: 1631 dei progetti finanziati; 6266 dei lavoratori coinvolti e 4145 delle imprese interessate.

### Questi numeri descrivono bene il quadro complessivo dell'attività. Tuttavia, sarebbe utile comprendere meglio gli aspetti di contenuto e qualità degli interventi di formazione finanziati.

Come anticipavo abbiamo agito sia sul piano della quantità che della qualità: i campi d'intervento che vengono interessati dagli Inviti di Fondartigianato sono ormai molteplici. Dalla formazione a sostegno dello sviluppo territoriale, a quello specificamente destinato ai lavoratori delle aziende colpite dalla crisi e che quindi necessitano di percorsi formativi finalizzati anche a processi di riorganizzazione e riconversione produttiva. Altre linee sono dedicate alla sicurezza del lavoro, a specifici piani di settore definiti dalle Parti Sociali istitutive del Fondo, alle filiere e alle reti d'impresa, al sostegno dell'innovazione tecnologica

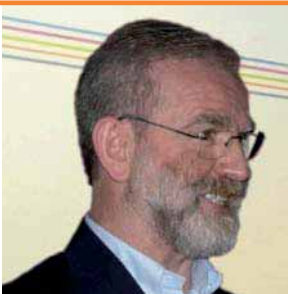
e a promuovere la diffusione delle energie rinnovabili, all'alta formazione, ecc. Altre linee sono poi destinate in modo mirato alle micro imprese e alle aziende operanti nel Mezzogiorno. In parallelo è cresciuta la qualità media della progettazione formativa che viene finanziata e il Fondo sta attualmente mettendo a frutto l'esperienza maturata per sviluppare metodologie finalizzate alla certificazione delle competenze, dal momento che siamo noi per primi interessati a verificare l'effettiva spendibilità nel mercato del lavoro delle competenze acquisite dai lavoratori a fronte dei progetti formativi che abbiamo supportato.

### Rispetto a queste numerose linee di finanziamento avete riscontrato un diverso interesse da parte delle imprese coinvolte nei Progetti di formazione?

Quasi tutte le linee di finanziamento hanno riscontrato una rilevante partecipazione, ma in particolare il successo maggiore lo hanno ottenuto linee quali: lo sviluppo locale, finalizzato a sostenere la competitività dei territori; i settori, mirati a promuovere le tipologie specifiche di prodotto e di processo; il voucher, per accompagnare il fabbisogno individuale; la micro-impresa, con tempi rapidissimi di risposta, vale a dire 15 giorni per avviare il progetto dalla data di presentazione dello stesso; e i multiregionali, volti a promuovere cooperazione e buone prassi tra territori regionali diversi.

### Sulla linea dedicata alla crisi, come sono andate le cose?

Essa costituiva indubbiamente uno dei campi d'intervento più strategici, vista la pesantezza degli effetti di una crisi recessiva che ha colpito un numero rilevante di piccole imprese soprattutto manifatturiere con un ricorso massiccio alle varie forme di ammortizzatore sociale. Era anche la più complessa da gestire, in quanto comportava una diretta interazione con le modalità di utilizzo dell'ammortizzatore sociale e con interventi di politica attiva del lavoro che rientrano tra le competenze delle Regioni. Mentre in alcune Regioni abbiamo registrato una richiesta di finanziamento talmente elevata che è stato necessario aggiungere risorse per soddisfarla, altre realtà sono sembrate meno ricettive. A tale proposito va segnalato il positivo Accordo che le Parti Sociali del territorio toscano hanno siglato con la Regione, al fine di integrare risorse e interventi da destinare alle imprese in crisi e ai lavoratori interessati dagli ammortizzatori in deroga. Un modello di azione integrata tra Parti Sociali e Regioni che anche noi siamo impegnati a promuovere per altri ambiti territoriali e che rientra pienamente nello spirito dell'Intesa tra Governo, Regioni e Parti Sociali "Linee guida per la formazione" del Febbraio 2010. È anche lo spirito con il quale gli organi amministrativi del Fondo stanno affrontando le nuove sfide del 2011, consapevoli che il riassorbimento degli effetti della crisi è destinato a prolungarsi nel tempo e che nello scenario dei mercati globalizzati il tema della formazione continua e della ricostruzione delle competenze costituisce sempre più un asset fondamentale per una recuperata competitività del nostro sistema produttivo e dei servizi.



Intervista a Antonio Zorzi, vice Presidente.

### Possiamo affermare che il bilancio è positivo?

Credo si possa definire il biennio 2009-2010 come un biennio difficile, caratterizzato da una crisi economica pesante; il Fondo ha cercato di fare la sua parte, a fianco di imprese e lavoratori per sostenerli nei processi di cambiamento, rafforzando competitività e competenze.

### E ora come guardate al prossimo futuro, quali i nuovi traguardi da raggiungere?

A marzo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il nuovo invito: 1°-2011 per un valore complessivo di 40 milioni di euro a cui si aggiungono altri 4 milioni circa per continuare a sostenere le imprese in difficoltà, in quanto sappiamo di non essere completamente usciti dal tunnel della crisi.

### Quali sono gli aspetti e gli obiettivi principali sui cui si sviluppa l'invito?

Innanzitutto, dare continuità alle strategie adottate e proseguire con la sperimentazione in modo da apportare ulteriore qualità ai nostri interventi formativi.

### Più nel dettaglio cosa significa ciò?

Per esempio favorire una maggiore partecipazione delle piccolissime imprese attraverso la semplificazione e la tempestività di risposta con l'utilizzo dello sportello continuativo per la presentazione dei Progetti formativi; ma anche l'introduzione di modalità formative come la formazione in accompagnamento, atta a sostenere ed

accompagnare la persona nel proprio percorso formativo attraverso un'assistenza individuale e/o per piccolissimi gruppi omogenei. Un ulteriore aspetto molto importante per Fondartigianato è l'investimento sulle competenze maturate e riconoscibili per la singola persona, attraverso un incentivo alla certificazione. Infine, una linea di finanziamento in ambito tecnologico, che, accanto a quella rivolta alle micro imprese, ha l'obiettivo di accompagnare le imprese nei processi di innovazione produttiva ed organizzativa.

### Si tratta di una programmazione sia economica che di strategie particolarmente impegnativa, quali risultati vi aspettate?

Anzitutto una risposta positiva dalle imprese e dai lavoratori, sui cui bisogni e sulle cui attese abbiamo cercato di modellare le nostre proposte. Ci attendiamo pure il coinvolgimento di tutti i soggetti presenti nel territorio, delle associazioni imprenditoriali e sindacali e delle agenzie di formazione.

Volendo essere uno strumento effettivamente al servizio delle imprese e dei lavoratori dell'artigianato e della piccola azienda, dobbiamo offrire prodotti flessibili e adattabili alle diverse e sempre nuove esigenze del sistema, ma dobbiamo anche poter contare nel territorio su di una rete che valorizzi le proposte formative, ne garantisca il costante monitoraggio e ne favorisca l'ulteriore adeguamento e miglioramento.

### Per concludere possiamo fare la fotografia del Fondo in numeri?

#### Adesioni, risorse, progetti, imprese e lavoratori coinvolti nella formazione?

I numeri corrispondono a: 182.645 imprese aderenti, 110 milioni di euro le risorse messe a disposizione dal 2004 al 2010; 4.971 progetti finanziati; 14.894 imprese interessate; 96.425 lavoratori coinvolti.



**Alberto Caramel**  
Segretario Mestiere  
Pulitintolavanderie

## PULITINTOLAVANDERIE

# Attenzione al lavaggio di capi contraffatti

### BUONI CONSIGLI

Attenzione ai falsi capi di marca: sempre più spesso accade che un cliente porti in lavanderia un capo di abbigliamento acquistato (consapevolmente o no) come capo firmato, ma in realtà falso e contraffatto.

I falsi, oltre che illegali, sono tessuti, tinti e confezionati senza il rispetto delle caratteristiche di qualità che contraddistinguono ogni buon capo di abbigliamento.

Accettando di sottoporre a lavaggio uno di questi capi, sale il rischio che l'indumento manifesti tutti i suoi limiti e difetti (scolorimento, deformazione, restringimento): il rischio di incappare in contestazioni da parte del cliente è molto alto. Cosa fare allora se si ha il dubbio che un capo firmato non sia originale? Bisogna confrontarsi con i colleghi associati, mettendo a disposizione di tutti la propria esperienza: il Consiglio del Mestiere Pulitintolavanderie di Confartigianato Imprese Como è anche questo, un gruppo di esperti pulitintori disponibili al confronto/supporto dei loro colleghi associati.

### ASSISTENZA SINDACALE

Nelle scorse settimane una lavanderia associata si è rivolta al Consiglio del Mestiere Pulitinto-

*La scarsa qualità  
dell'indumento  
aumenta il rischio  
delle contestazioni*



lavanderie poiché una cliente lamentava un restringimento del suo piumino dopo il lavaggio, avanzando la richiesta di 800 euro di risarcimento.

Il Presidente del Mestiere Pulitintolavanderie Cristina Gugliemetti, la titolare della lavanderia associata ed il legale di fiducia dell'associazione si sono incontrati per esaminare il piumino.

Grazie al confronto e ad un breve giro di telefonate si è riusciti a procurare un identico capo: confrontati i due piumini è apparso evidente che non c'era stato nessun restringimento e che nessuna responsabilità poteva essere imputata al lavaggio.

La richiesta di danno del cliente si è dimostrata essere infondata. Non esitate quindi a contattare il segretario del mestiere (A.Caramel 031/712337), vi metterà in contatto con i colleghi del settore.

### FORMAZIONE

La Conferenza Stato Regioni ha licenziato un documento contenente le linee guida delle regioni per i corsi di qualificazione professionale del responsabile tecnico di tintolavanderia: nei prossimi, dopo che Regione Lombardia si sarà espressa in materia, prenderà forma e sostanza il corso di tecnico di tintolavanderia.





Per informazioni: Francesco Vitale,  
segretario del settore impianti  
tel. 031 3161 - fax 031.316.353.

[ Francesco Vitale ]  
Segretario  
Settore Impianti

## SETTORE IMPIANTI

# Elettrici ed elettronici in "formazione continua"

*Fotovoltaico e comunicazione elettronica  
in fibra ottica gli ultimi seminari per la categoria*

Grande attenzione all'aggiornamento professionale da parte del gruppo di mestiere elettricisti-elettronici di Confartigianato Imprese. In due recenti seminari organizzati dalla categoria, ed ai quali hanno partecipato con successo decine di imprenditori, si sono affrontati temi che vanno oltre l'attualità, a dimostrazione del fatto che gli operatori del comparto sono attenti anticipatori dell'evoluzione tecnologica.

L'applicazione dei sistemi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili come il fotovoltaico e le normative conseguenti, (che hanno caratterizzato il primo dei due seminari) sono destinati a cambiare profondamente il settore impiantistico e, affrontare consapevolmente queste mutazioni contribuisce a far crescere in modo esponenziale la competenza degli imprenditori del settore. Ulteriore salto di qualità nella conoscenza delle nuove tecnologie di comunicazione elettronica, ha coinvolto decine di artigiani del comparto elettrico-elettronico, nel seminario dedicato agli impianti tv con l'utilizzo delle fibre ottiche. Due momenti di grande crescita – ha sottolineato il Presidente del settore Claudio Pavan, che ha animato i due seminari, in collaborazione con il gruppo Comoli Ferrari Spa per quanto



riguarda il fotovoltaico e la ditta Comosat per ciò che concerne gli impianti di comunicazione elettronica in fibra ottica – ma anche una particolare attenzione al ruolo politico-sindacale che riveste la nostra categoria, coinvolta sempre più dal legislatore, con il quale è necessario un continuo confronto per arginare inutili complessità che rendono oltremodo difficoltoso l'operare quotidiano di migliaia di artigiani elettricisti ed elettronici.

### LE FIBRE OTTICHE NELLA COMUNICAZIONE ELETTRONICA

Nella introduzione, il presidente di Confartigianato Impianti Como, Claudio Pavan ha evidenziato l'importanza degli impianti per la "comunicazione elettronica", impianti che possono essere realizzati a prescindere dalle apparecchiature che l'utente vorrà collegare.

Tali impianti possono essere realizzati con cavo coassiale, cavo a coppie simmetriche (cablaggio strutturato) e con le fibre ottiche. I tre diversi supporti fisici non sono alternativi ma, devono essere



considerati complementari tra loro. Fondamentale che gli impianti abbiano caratteristiche idonee alla **“fruizione di servizi di comunicazione elettronica”** (cfr. D.Lgs.259/03, Art.209) .

Devono essere realizzati secondo la regola dell’arte seguendo le specifiche Norme tecniche.

Gli impianti di “comunicazione elettronica” sono a tutti gli effetti impianti “radiotelevisivi ed elettronici” cioè “componenti impiantistiche necessarie alla trasmissione ed alla ricezione dei segnali e dei dati” (cfr.DM37/08, Art.2, comma 1, lettera f).

Nella sua presentazione, Pavan ha evidenziato che le definizioni virgolettate e le citazioni delle leggi cui si riferiscono sono importanti per diffondere tra gli installatori una uniformità di interpretazione. Tale esigenza è motivata dal fatto che è stato pubblicato il D.Lgs. 198/10 che ha recepito la direttiva Europea 2008/63/CE relativa alla concorrenza sui mercati delle apparecchiature terminali di telecomunicazioni. Nonostante il titolo si riferisca esclusivamente alle “apparecchiature terminali di telecomunicazioni” il legislatore (secondo Pavan per continuare a garantire privilegi esclusivi riservati a poche aziende che si occupano di impianti telefonici) ha inserito regole per la realizzazione degli impianti dimenticando che un decreto che regola la installazione degli impianti esiste già ed è il DM 37/08. Esiste una bozza di decreto applicativo del D.Lgs.198/10, pubblicata sul sito del Ministero Sviluppo Economico, in tale bozza Confartigianato ha rilevato numerose criticità a cominciare dal fatto che “impone” alle ditte che vorranno ottenere l’autorizzazione, due dipendenti più un responsabile tecnico. Per Confartigianato non è accettabile l’indicazione del numero minimo di addetti così come previsto al comma 2 dell’articolo 3 (della



bozza di decreto applicativo del D. Lgs. 198/10) in quanto si ritiene che la dimensione delle imprese non possa essere oggetto di decretazione poiché il numero di addetti non incide sulla qualità dei lavori pertanto la dimensione dell’azienda deve essere lasciata alla libera scelta del committente e/o alle clausole di eventuali appalti. Pavan ha rilevato come la situazione politica attuale non sia “serena” pertanto non è chiaro come evolverà la stesura del decreto, Confartigianato farà il possibile per “vigilare” affinché vengano recepite le osservazioni segnalate.

Concludendo con una metafora, Pavan ha sottolineato che il mondo degli installatori antennisti elettronici si trova nella fase di “attraversamento

del Mar Rosso”, se non vogliono finire travolti dal mare è opportuno che dedichino tempo alla formazione e all’aggiornamento tecnologico, così come hanno fatto gli oltre trenta artigiani presenti al seminario.

Inoltre, ricordando quanto detto in merito alle nuove regole in arrivo, ha evidenziato la necessità che Confartigianato possa presentarsi alle trattative con il legislatore in una condizione di forza, tale condizione di forza è determinata dagli iscritti, “più iscritti, migliori i risultati”.

Pavan ha evidenziato il ruolo di Confartigianato, nei confronti degli installatori Elettrici/Elettronici, indicando tre punti:

1. Favorire la crescita professionale degli associati creando le occasioni per la formazione, l’aggiornamento ecc.
2. Difendere gli artigiani dai “sopprusi” della burocrazia intervenendo, possibilmente, anche in fase di stesura delle leggi.
3. Partecipare con propri rappresentanti nei comitati tecnici CEI per la normazione del settore Elettrico/Elettronico

inoltre ha invitato i presenti ad applicare tre regole:

1. cogliere le occasioni di formazione/informazione create dall’associazione
2. coinvolgere i colleghi “distratti”
3. Non perdere occasione per “parlare” dell’associazione e delle problematiche del settore quando si trovano con altri colleghi e dai fornitori ecc.

Nonostante le problematiche legislative illustrate da Pavan, la serata si è svolta serenamente, con i presenti che hanno manifestato vivo interesse alla presentazione della tecnologia in fibra ottica. L’ing. Andrea Paternò con Arturo Vernizzi della Comosat hanno descritto e dimostrato, con l’ausilio di tre pannelli didattici, la funzionalità pratica e la semplicità installativa dei sistemi in fibra ottica per la distribuzione dei segnali SAT e digitale terrestre.

La serata si è conclusa con una breve presentazione della Norma CEI 60728-13 “Impianti in fibra ottica per la trasmissione di segnali di radiodiffusione televisiva” Al termine della serata, ai partecipanti è stata distribuita (gratuitamente offerta dall’associazione) la nuova Guida CEI sulla tecnologia della tv in alta definizione e 3D, con accluso gli occhiali per “vedere” le immagini della copertina in formato tridimensionale. Una Guida divulgativa realizzata anche con il contributo di Confartigianato.

## IL FOTOVOLTAICO NEGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI



Il Fotovoltaico invece, è stato l’argomento trattato, giovedì 30 giugno, nel seminario organizzato da Confartigianato Imprese Como con la collaborazione del gruppo Comoli Ferrari Spa.

Nell’introduzione, Pavan, presidente provinciale elettrici elettronici di Confartigianato Como, ha anticipato alcuni aspetti del nuovo DECRETO LEGISLATIVO 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.”

Tale D.Lgs. è destinato a cambiare profondamente il settore impiantistico coinvolto nella gestione delle energie rinnovabili.

In particolare l’articolo 15 introduce novità in merito ai “Sistemi di qualificazione degli installatori” e l’allegato 4, definisce i criteri per la Certificazione degli installatori.

Viene indicata anche una data precisa: 1 agosto 2013, a decorrere dalla quale dovranno essere applicate le nuove modalità per rilasciare il titolo di formazione professionale. Purtroppo, aggiunge Pavan, il legislatore non ha perso il “vizio” di scrivere le leggi prescindendo dal coinvolgimento delle associazioni che rappresentano coloro che costituiscono la parte preponderante della filiera delle installazioni: gli artigiani.

Infatti anche in questo decreto (criticità sono state rilevate anche nel DLgs 198/10 relativo all’allacciamento delle apparecchiature terminali di telecomunicazione) Confartigianato e CNA hanno ravvisato delle criticità che sono state segnalate



al dott. Giuseppe Tripoli, Capo dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero Sviluppo Economico, con una lettera a firma congiunta del Presidente Nazionale Confartigianato impianti Gianni Barzaghi e del vicepresidente della CNA Installazione Impianti Dario Arnaldo Granella. (Doveroso un ricordo per il presidente di CNA Installazione Impianti Franco Bianchi, venuto a mancare lo scorso mese di maggio, una figura di dirigente e di uomo stimata e rispettata da tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo).

Nella lettera, oltre a rappresentare sinteticamente alcune "macro" criticità, viene espresso l'auspicio che venga aperto un tavolo di confronto.

Concludendo il suo intervento, Pavan osserva che il legislatore non è mai "fermo" continua a legiferare senza alcun rispetto per coloro che dovranno poi "rispettare" quelle leggi.

Risulta pertanto necessaria una forte attività di "sindacato" da parte delle associazioni di categoria ma, affinché l'azione sindacale sia efficace è indispensabile la partecipazione degli artigiani poiché il "peso" dell'associazione ai tavoli di trattativa è determinato dal numero degli iscritti.

Prima di dare la parola a Danilo Duso per la trattazione della parte prettamente tecnica del



seminario, Pavan ricorda che nei prossimi mesi saranno organizzati incontri per affrontare anche l'argomento relativo alla novità della Variante 3 (allegato Normativo) della Norma CEI 64-8.

## Formazione:

### **CORSO DI ABILITAZIONE PER LA CONDUZIONE DI IMPIANTI TERMICI DI PORTATA SUPERIORE A 232 KW**

Il C.F.P. – Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro della Provincia di Como – in collaborazione con Confartigianato e Provincia di Como Settore Ecologia ed Ambiente, organizza il corso per il conseguimento del "patentino di abilitazione per la conduzione di impianti termici di portata superiore a 232 Kw" previsto dall'art. 287 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Il corso, la cui partenza è prevista per lunedì 5 settembre 2011, sarà articolato in 23 lezioni teorico-pratiche di quattro ore ciascuna, che si terranno il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 21 (monte ore totale pari a 90), presso la sede del C.F.P. in Via Bellinzona, 88 – Como (Loc. Monteolimpino).

Il corso terminerà mercoledì 12 ottobre 2011 con il test di verifica finale, il cui superamento permetterà ai partecipanti di ottenere il patentino. Il percorso formativo sarà caratterizzato da un limite massimo di partecipanti. Verrà, pertanto, data precedenza ai primi iscritti che trasmetteranno al C.F.P. il modulo di partecipazione che potrà essere richiesto direttamente all'Agenzia (Tel. 031/571055 – interno 204).

Per maggiori informazioni siete pregati di contattare il C.F.P. al numero telefonico – 031/571055 – interno 204, fax: 031/575047 o di inviare una mail all'indirizzo: [eventi@cfpcomo.com](mailto:eventi@cfpcomo.com).



# ESTETISTE

In vigore il nuovo Decreto Interministeriale sulle attrezzature per l'attività di estetica

*Guida alla lettura del decreto:  
prime indicazioni operative*

Lo scorso 28 marzo il Ministero della Salute, unitamente al Ministero dello Sviluppo Economico, ha approvato il Decreto Interministeriale che aggiorna le caratteristiche tecniche e le modalità di esercizio di applicazione d'uso degli apparecchi elettromeccanici per uso estetico, come già previsto dalla Legge 1/90 che regola la materia.

La finalità portata dalla nuova normativa è volta ad una maggior tutela della salute degli utenti attraverso la sicurezza delle apparecchiature utilizzate dagli operatori.

Il Decreto, che entra in vigore a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica (ad oggi non ancora avvenuta), prevede specifiche norme di sicurezza, nuove caratteristiche e regole di utilizzo, per le tipologie di apparecchi indicati nell'elenco (allegato 2). Tutte le apparecchiature utilizzate per le attività estetiche dovranno rispettare le specifiche indicazioni riportate dalle 24 schede tecniche allegate (allegato 3) relative alle caratteristiche tecnico-dinamiche, alle modalità per un corretto utilizzo ed alle cautele d'uso relative a ciascun apparecchio. Si prevede un meccanismo di adeguamento ed integrazione dell'elenco, in seguito all'entrata in vigore, previo parere di una commissione tecnica per l'esame e la definizione dei nuovi apparecchi utilizzabili nei centri estetici e di benessere (che allo stato non è ancora stata istituita).

Il Decreto non prevede un regime transitorio, con la conseguenza che **dal giorno della sua entrata in vigore potranno essere utilizzati esclusivamente apparecchi indicati nel relativo elenco che rispettino tutte le caratteristiche tecniche e le regole di utilizzo previste dalle schede tecniche.**

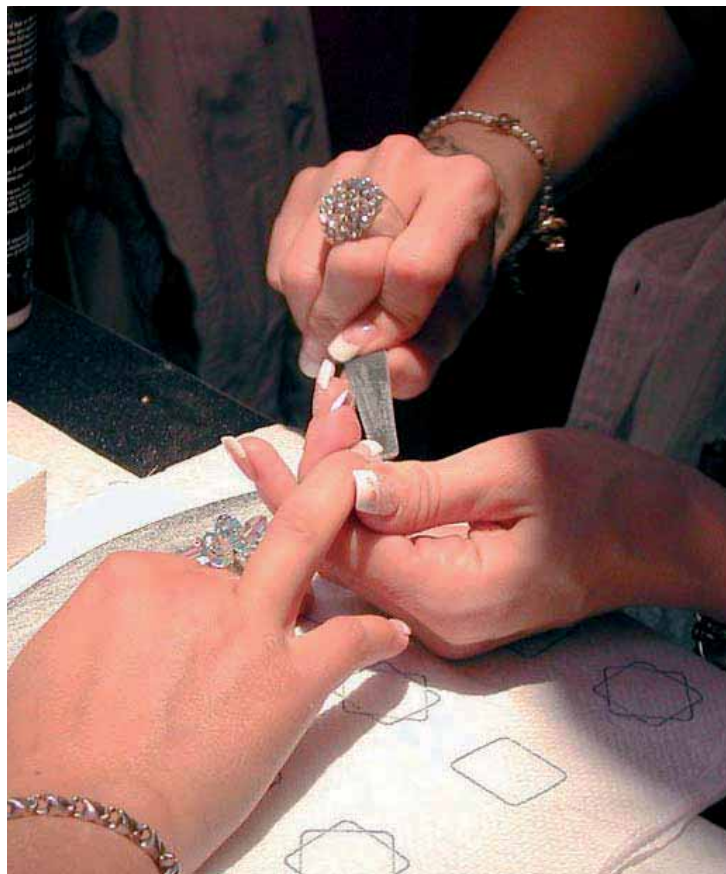
Pertanto, da tale data, sarà vietato per tutti gli operatori (e quindi passibile di sanzione) l'utilizzo di apparecchiature non rispondenti alle suddette nuove caratteristiche tecniche, anche se le stesse fossero già presenti ed utilizzate nell'esercizio in precedenza.

La novità più rilevante, quanto a diffusione di utilizzo, riguarda le apparecchiature abbronzanti che dovranno avere un'emissione massima di 0,3 W/mq.

A tal riguardo si forniscono le seguenti indicazioni: occorre verificare che l'apparecchiatura utilizzata rientri nella normativa dello 0,3 W/mq, come stabilito dalla scheda n°

7 (allegato 3) e ciò anche dopo eventuali modifiche tecniche quali ad es. cambio lampadine blu, lastre acriliche, filtri, ecc.

Il produttore (e solo lui) può rilasciare una certificazione della macchina, ma ciò che conta in realtà non è la certificazione della macchina, ma un certificato di irradianza



rilasciato o dallo stesso produttore oppure da aziende qualificate del settore che certifichi il rispetto dei nuovi limiti di legge portati dal Decreto, dopo avere rilevato le dovute misurazioni con strumento idoneo a tale scopo.

È bene infatti chiarire come, al di là della certificazione del produttore, gli organi competenti (ASL/ARPA) verificheranno che l'emissione della macchina non superi il nuovo limite e che tale circostanza sia stata certificata dal produttore ovvero da personale o aziende qualificate del settore.

L'eventuale modifica dell'apparecchiatura esistente in adeguamento ai nuovi limiti potrà essere commissionata certamente al produttore, cioè all'azienda che ha materialmente costruito il macchinario, oppure anche ad aziende specializzate del settore che siano in grado di garantire e certificare l'emissione dei nuovi limiti.

Particolare attenzione sul punto deve essere prestata dalle aziende che hanno acquistato le apparecchiature prima del 2007, perchè molte delle stesse avevano limiti di emissione superiore al nuovo livello di 0,3 W/mq.

Sul punto la scheda n° 7 (allegato 3) specifica che relativamente ai solarium **possono essere installati solo componenti originali o autorizzate dal Produttore ed impone il divieto di utilizzo di lampade abbronzanti per minori di anni 18, per le donne in stato di gravidanza, per i soggetti che hanno sofferto o soffrono di neoplasie e che si scottano con facilità a seguito dell'esposizione ai raggi solari.**

In tale scheda è altresì previsto un obbligo di comunicazione agli utenti rafforzato.

Un'altra novità riguarda il divieto di svolgere attività di **cavitazione**.



Sul punto è tuttavia necessario precisare come già nel corso del 2011 il Consiglio Superiore di Sanità aveva richiesto l'eliminazione delle apparecchiature per cavitazione e per il foto ringiovanimento dalle attività di estetica in quanto esulanti dalle competenze della suddetta professione, considerando come queste tecniche rientrassero nella competenza medica e non estetica.

Il Decreto non prevede gli strumenti per la cavitazione ultrasonica.

I parametri per determinare l'efficacia di un ultrasuono sono: potenza emessa per mc 2 del manipolo e frequenza di emissione dell'ultrasuono. Più bassa è la frequenza e maggiore è la profondità di penetrazione in cui può arrivare. Le apparecchiature più sofisticate, dette anche di cavitazione, raggiungono i 33 KHZ.

Il divieto è per le basse frequenze non ammesse.

La scheda di riferimento è quella n° 2/A (allegato 3) che impone una potenza massima in uscita in funzione della frequenza utilizzata.

Con questi nuovi parametri sono ammessi esclusivamente gli apparecchi simili ai vecchi ultrasuoni ad alta frequenza che sono considerati legittimi appunto se rientranti nei limiti di cui alla scheda tecnica n° 2/A allegata.

Anche per la cosiddetta luce pulsata, detta anche ringiovanimento cutaneo, che si riferisce al trattamento con l'utilizzo di una fonte luminosa con spettro variabile di nm (nanometri), il Decreto non prevede una scheda tecnica apposita.

L'utilizzo di tale tecnica è considerata legittima, alla luce del nuovo Decreto, se effettuata con apparecchiature rientranti nella scheda tecnica n° 13 (allegato 3) ovvero apparecchi per i trattamenti di calore parziale attraverso radio frequenza resistiva e capacitiva.

Tutte le apparecchiature utilizzate dovranno quindi rientrare nei limiti stabiliti dalla suddetta scheda tecnica, altrimenti ne sarà vietato l'utilizzo.

\*\*\*

Più in generale ed in conclusione sul punto, occorre precisare come a far data dall'entrata in vigore del nuovo Decreto **le apparecchiature per uso estetico legittimamente utilizzabili saranno solo quelle rientranti nell'elenco (allegato 2), con le specifiche tecniche indicate nelle schede (allegato 3). Altre e diverse apparecchiature oppure le stesse previste nell'elenco ma con limiti di emissione differenti da quanto stabilito nelle schede tecniche saranno vietate all'utilizzo per le attività estetiche.**

In altri termini le previsioni dell'elenco e le specifiche tecniche costituiscono una elencazione chiusa e tassativa: ciò che non è compreso nell'elenco, con le relative specifiche tecniche, quanto ad attrezzature elettromedicali per uso estetico, è vietato.

Si invita pertanto a leggere con massima attenzione le singole schede tecniche allegate per ogni singolo apparecchio utilizzato o da utilizzare in futuro dall'esercizio di estetica.

## LETTURA COORDINATA E COMMENTATA DEL DECRETO DELL'28 MARZO 2011.

### Art. 1 (Identificazione degli apparecchi per uso estetico)

1. Per apparecchi elettromeccanici per uso estetico si intendono gli apparecchi di cui all'elenco allegato alla legge 4 gennaio 1990, n. 1, alimentati a bassa tensione o a batteria, costruiti nel rispetto delle vigenti normative di sicurezza e rispondenti alle specificazioni tecniche di cui al presente decreto.
2. L'elenco delle apparecchiature elettromeccaniche ad uso estetico di cui all'allegato alla legge 4 gennaio 1990, n.



1, è sostituito dall'allegato 1 al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

**Commento:** l'articolo precisa che a far data dall'entrata in vigore del Decreto, ovvero dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, l'elenco degli apparecchi e la relativa potenza e caratteristica tecnica allegata allo stesso nuovo Decreto annulla e sostituisce il vecchio elenco di cui alla legge n. 1 del 1990.

Pertanto, a far data dal giorno della pubblicazione, non si dovrà più far riferimento al vecchio elenco, bensì esclusivamente a questo nuovo con tutte le specifiche ivi indicate.

## Art. 2 (Disposizioni generali)

1. Le caratteristiche tecnico-dinamiche ed i meccanismi di regolazione, nonché le modalità di esercizio e di applicazione e le cautele d'uso degli apparecchi elettromeccanici per uso estetico di cui all'articolo 1, sono determinati dalle disposizioni generali di seguito indicate e, per ciascun apparecchio, dalle norme e specificazioni contenute nelle schede tecnico-informative costituenti l'allegato 2.

**Commento:** l'articolo precisa che le specifiche tecniche saranno solo quelle indicate nelle schede allegate al nuovo Decreto. Ciò significa che anche nel caso di apparecchi già esistenti perché rientranti nel vecchio elenco della L. 1/90, con l'entrata in vigore del nuovo Decreto, gli stessi dovranno risultare conformi alle schede tecniche del Decreto. Poiché la norma non prevede un regime transitorio per l'utilizzo dei "vecchi" apparecchi con limiti di emissioni superiori alle nuove previsioni, ecco che allora anche questi ultimi dovranno essere adeguati perché altrimenti non più in linea con le nuove previsioni legislative. In caso contrario, ovvero di mancato adeguamento, si determinerebbe un utilizzo fuori norma delle apparecchiature con gravi rischi per l'operatore di sanzioni e di responsabilità in caso di incidente all'utenza.

## Art. 3 (Livello di sicurezza)

1. Gli apparecchi elettromeccanici di cui all'elenco allegato alla legge 4 gennaio 1990, n. 1, anche successivamente aggiornato, possono essere utilizzati in Italia purché assicurino il livello di sicurezza prescritto dalle direttive comunitarie e dalle norme armonizzate europee.

2. Per gli apparecchi per i quali non esistono norme armonizzate di riferimento possono essere utilizzate norme nazionali emanate dagli organismi nazionali di normalizzazione.

**Commento:** l'articolo conferma che l'elenco allegato è quello di cui alla L. 1/90 in quanto abroga e sostituisce il vecchio elenco come prescritto dal precedente art. 1.

Peraltro l'articolo precisa anche che tutti gli apparecchi di cui all'elenco, possono essere utilizzati in Italia non per il solo fatto di essere inseriti nell'elenco che è una circostanza necessaria ma non sufficiente per il legittimo utilizzo, bensì anche che rispettino tutti i limiti di cui alle specifiche tecniche indicate nelle schede allegate al Nuovo Decreto, ovvero purché assicurino il livello di sicurezza prescritto dalle direttive comunitarie e dalle norme armonizzate europee, ovvero nazionali, che sono costituite oggi dalle nuove prescrizioni delle schede tecniche suddette.

## Art. 4 (Aggiornamento dell'elenco degli apparecchi elettromeccanici e adeguamento del presente decreto).

1. In caso di ulteriore aggiornamento all'elenco allegato alla legge 4 gennaio 1990, n. 1, come modificato dal presente decreto, si provvede al conseguente adeguamento dell'allegato 2 del presente decreto, secondo la procedura prevista dall'articolo 10, comma 1, della



predetta legge.

2. L'allegato 2 del presente decreto può essere modificato, a seguito di acquisizioni tecnico - scientifiche, anche indipendentemente da modifiche all'elenco allegato alla legge 4 gennaio 1990, n. 1.

**Commento:** l'articolo precisa che l'elenco potrà subire aggiornamenti e revisioni anche dopo l'avvenuta pubblicazione dello stesso in Gazzetta Ufficiale con la procedura prevista dall'art. 10 della L. 1/90, mentre l'allegato 2 del Decreto potrà invece essere aggiornato, qualora emergessero nuove conoscenze ed acquisizioni tecnico - scientifiche, anche indipendentemente dall'adeguamento della L. 1/90. Per tali modifiche verrà istituita una commissione tecnico-scientifica che, allo stato non è ancora operativa.

In altri termini il Decreto non si preclude la possibilità che appunto a seguito dell'evoluzione tecnologica della materia ovvero di nuove acquisizioni tecnico scientifiche, vengano inserite altre apparecchiature o venga modificato l'elenco approvato.

## Art. 5 (Modifica di norme tecniche)

1. Le presenti disposizioni s'intendono automaticamente adeguate alle eventuali modificazioni che gli organismi di normalizzazione competenti apporteranno alle norme tecniche per gli apparecchi elettromeccanici per uso estetico successivamente all'adozione del presente decreto, alle quali è data adeguata pubblicità secondo modalità disposte dal Ministero dello sviluppo economico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

**Commento:** l'articolo conferma che le eventuali modificazioni delle norme tecniche apportate dalle autorità competenti si applicheranno, modificandole, alle presenti specifiche tecniche. In tal caso verrà data adeguata pubblicità alle ulteriori modifiche. La formula dell'inserimento nella Gazzetta Ufficiale e dell'obbligo di osservanza ci conferma la valenza sostanziale di legge del Decreto essendo attuazione ed allegato alla L. 1/90 e specifica della stessa.

Il Decreto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

## ELENCO DELLE NUOVE APPARECCHIATURE:

Allegato 1 al Decreto (Articolo 1, comma 2)

Vaporizzatore con vapore normale e ionizzato non surriscaldato, Stimolatori ad ultrasuoni e stimolatori a micro correnti, Disincrostante per pulizia con intensità non superiore a 4 mA, Apparecchio per l'aspirazione dei comedoni con canule e con azione combinata per la levigatura della pelle con polvere minerale o fluidi o materiali equivalenti, Doccia filiforme ad atomizzatore con pressione non superiore a 80 kPa, Apparecchi per massaggi meccanici al solo livello cutaneo, per massaggi elettrici con oscillazione orizzontale o rotazione, Rulli elettrici e manuali, Vibratori elettrici oscillanti, Apparecchi per massaggi meccanici o elettrici picchiettanti, Solarium per l'abbronzatura con lampade UV-A o con applicazioni combinate o indipendenti di raggi ultravioletti (UV) ed infrarossi (IR), Apparecchi per massaggio ad aria o idrico con aria a pressione non superiore a 80 kPa, Scaldacera per ceretta, Attrezzi per ginnastica estetica, Attrezzature per manicure e pedicure, Apparecchi per il trattamento di calore totale o parziale tramite radiofrequenza resistiva o capacitiva, Apparecchio per massaggio aspirante con coppe di varie misure e applicazioni in movimento, fisse e ritmate e con aspirazione non superiore a 80 kPa, Apparecchi per ionoforesi estetica sulla placca di 1 mA ogni 10 centimetri quadrati, Depilatori elettrici ad ago, a pinza o accessorio equipollente o ad impulsi luminosi per foto depilazione, Apparecchi per massaggi subacquei Apparecchi per presso - massaggio, Elettrostimolatore ad impulsi, Apparecchi per massaggio ad aria compressa con

pressione superiore a 80 kPa, Soft laser per trattamento rilassante, tonificante della cute o fotostimolante delle aree riflesse dei piedi e delle mani, Laser estetico defocalizzato per la depilazione, Saune e bagno di vapore

## AVVERTENZA PER TUTTI GLI OPERATORI

Con l'entrata in vigore del nuovo Decreto si raccomanda particolare attenzione alla lettura delle schede tecniche per singole tipologie di apparecchiature e l'adeguamento delle stesse a mezzo di azienda specializzata e/o di produttore che siano in grado di garantire la certificazione e l'emissione dei suddetti nuovi limiti di legge.

Si rammenta al riguardo che al momento della vendita o della somministrazione di un servizio il cedente deve informare il cliente dei rischi di effetti collaterali e quali sono le controindicazioni previste per il servizio o per il bene proposto. In merito alla specifica apparecchiatura di estetista è obbligo informare l'utente sui rischi di danno biologico o alla salute cui lo stesso potrebbe andare incontro.

Non è quindi l'utente che deve informarsi, ma è il venditore che deve informare sui rischi cui la sottoposizione di un prodotto potrebbe riscontrare l'utente.

Nel caso specifico è quindi il produttore che deve informare adeguatamente l'estetista. A sua volta in sede di utilizzo è l'estetista che deve informare adeguatamente l'utente finale.

È quindi necessario che in sede di acquisto ovvero di adeguamento alle disposizioni del suddetto Decreto l'azienda produttrice ovvero l'azienda che interviene per l'adeguamento dichiari e certifichi, assumendosi tutte le relative responsabilità, che l'apparecchio è da considerarsi a tutti gli effetti di competenza dell'operatore estetico e rientrate nelle prescrizioni di cui alla L. 1/90 e relativo allegato (ivi compreso quindi le nuove previsioni del Decreto qui all'esame).

Il produttore poi deve mettere a disposizione dell'esercente la garanzia, il manuale d'uso e tutte le informazioni sul corretto utilizzo dell'apparecchiatura.

Stesso discorso per l'azienda non produttrice che interviene adeguando il macchinario alle nuove prescrizioni di cui al Decreto qui all'esame.

In ragione della tutela del bene primario della salute dei cittadini è necessaria una corretta informazione e garanzia dal produttore ovvero dall'azienda che adegua le apparecchiature all'esercente, e di conseguenza dall'operatore stesso all'utente finale. Una volta ottenute le garanzie e le specifiche tecniche dal produttore o dall'azienda che ha adeguato gli apparecchi, prima dell'utilizzo, **è necessario che il professionista informi adeguatamente l'utente circa l'utilizzo dell'apparecchiatura e relativamente a tutti i rischi e le controindicazioni alla salute ed al corpo che potrebbero derivare da tale utilizzo.**

Si rammenta infine che al momento dell'acquisto di qualsiasi apparecchiatura per uso estetico trovano applicazione le indicazioni contenute nella Carta dei Diritti dell'Estetista.



**Colombo Tarcisio**  
INTARSI PER MOBILI

Siamo in grado di eseguire lavori  
anche su proposta o disegno del cliente

Via S. Zeno, 16/18 - Tel. 031/74.83.90 - Fax 031/751362  
Mariano Comense (CO)

# “Confartigianato Imprese di Como e Zurich, sicurezza a portata di mano.”

Zurich HelpPoint™

In tuo aiuto, quando serve.

Se sei iscritto alla Confartigianato Imprese di Como, puoi usufruire delle condizioni esclusive che sono state concordate insieme a Zurich per le polizze Artigiani e piccole imprese. Inoltre potrai beneficiare anche di importanti vantaggi sulle polizze per la vita privata previste dalla convenzione, come ad esempio auto, casa e infortuni.

Per saperne di più rivolgiti all’Agenzia Zurich di Como e provincia più vicina

**ALBERTI PIERO ANGELO** Via Italia, 54 - 22070 Vighizzolo - Cantù - Tel. 031.731423

**ASS.NI BRESSANELLI SNC** Via Dante, 25 - 22100 Como - Tel. 031.307933

**ASSIBROGGI S.A.S.** Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como - Tel. 031.268142

**CRESTANI GIANFAUSTO** Via XXV Aprile, 46 - 22036 Erba - Tel. 031.644477

**FORCELLA ANDREA GABRIELE** Corso XXV Aprile, 74/E - 22036 Erba -  
Tel.031.644846

**ASSISTUDIO GELPI S.A.S.** Via Dante, 25 - 22100 Como - Tel. 031.304121

**ASS.NI IN & C. S.A.S.** Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense - Tel. 031.751548

**PORTA ASS.NI S.A.S.** Via Varese, 83 - 22100 Como - Tel.031.272070

**SARTORI GIULIO** Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù - Tel. 031.712474

Assicurazioni  
per l’attività  
e per la vita  
privata

 Confartigianato  
Imprese Como

 **ZURICH**®

Because change happenz®



Informazioni:  
sig. Roberto Bonardi - Segretario  
della categoria odontotecnici di  
Confartigianato Imprese Como  
tel 0313161 - r.bonardi@artigiani.net

categorie



Roberto Bonardi  
Segretario  
Categoria Odontotecnici

L'evento: grande successo per la serata di aggiornamento  
promossa dalla categoria odontotecnici

## Cento odontotecnici per la Zirkonzahn di Enrico Steger

Un vero e proprio evento, quello che ha visto la partecipazione di oltre 130 artigiani all'incontro promosso dalla categoria odontotecnici Fe.Na.Od.I di Confartigianato Imprese Como, presso il Grand Hotel di Como, in collaborazione con Zirkonzahn di Bolzano, azienda leader del settore.

Dopo i saluti, ed il resoconto del lavoro svolto dalla categoria in questi anni, il presidente provinciale della categoria odontotecnici Roberto Redaelli, ha sollecitato i numerosi colleghi presenti a partecipare ai lavori del consiglio di categoria, considerando lo stesso, come un laboratorio di idee, dove far confluire osserva-

*A settembre le  
"serate culturali"  
dedicate alla  
crescita  
professionale*

zioni, proposte, e cercare insieme soluzioni ai diversi problemi del settore.

Il Presidente Nazionale Ziliotti ha tracciato una panoramica sull'azione di rappresentanza che Confartigianato Fe.na.Od.I

sta svolgendo in ambito nazionale. Nei giorni scorsi, presso il ministero della Sanità si è tenuto un incontro con il Ministro Fazio, (presenti tutte le AAOO) che ha riconosciuto l'importanza del ruolo della categoria, mettendo in agenda ulteriori confronti con la settore, per raggiungere il riconoscimento dell'odontotecnico da parte del Ministero, e fare chiarezza sull'utilizzo dei macchinari. Ziliotti ha inoltre espresso vivo apprezzamento per il lavoro svolto dai componenti il consiglio di categoria degli odontotecnici comaschi.

Ma il piatto forte della serata è stato l'intervento di Enrico Steger,





noto odontotecnico di fama internazionale, titolare della Zirkozahn srl che, come ha sottolineato il Presidente Redaelli - ha dato grande lustro alla nostra professione ed è oggi un imprenditore di successo. Steger si è soffermato in particolare sul nuovo ruolo dell'imprenditore artigiano odontotecnico, capace di fare marketing aziendale, viva espressione di creatività e passione per il proprio lavoro, con l'intento principale di rendere soddisfatto il cliente finale. Una cultura imprenditoriale nuova, che rientra nell'attività della categoria che da settembre proporrà quattro "Serate Culturali", la cui partecipazione, per le aziende associate, sarà totalmente gratuita e a pagamento per i non associati.

## IL PROGRAMMA DELLE SERATE CULTURALI PROMOSSE DALLA CATEGORIA ODONTOTECNICI

**LUNEDÌ 19 SETTEMBRE 2011 - GRAND HOTEL COMO**

*Titolo:* **Tecniche sovrapponibili in metallo ceramica nella pratica quotidiana**

*Azienda:* Cendrex Metaux

**LUNEDÌ 3 OTTOBRE 2011 - GRAND HOTEL COMO**

*Titolo:* **Short e ultra short implant.**

**12 anni di clinica comprovata e oltre 25 anni di affidabilità protesica su una connessione conometrica pura.**

*Azienda:* Bicon

**LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2011 - LARIOFIERE ERBA**

*Titolo:* **Serata Ricostruzione estetiche a basso costo biologico**

*Relatore:* Odt. Rosa Oscar

**LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 2011 - GRAND HOTEL COMO**

*Titolo:* **Il Sapere, il Saper fare ed il Saper essere nella protesi combinata applicate alla corretta progettazione e costruzione della protesi implantare.**

*Relatore:* Valentino Zamara

**PER LA TUA PUBBLICITA'  
SU QUESTO NOTIZIARIO**

**Confartigianato**  
Servizi Como srl

**tel. 031 316.332 fax 031 316.353**

**per gli artigiani associati  
sconti fino al 30% sul listino prezzi ufficiale**



# La 38<sup>a</sup> mostra mercato dell'artigianato

Dal 29 ottobre al 6 novembre 2011

*una nuova edizione della rassegna dei prodotti artigiani*



Quest'anno la Mostra dell'Artigianato si svolgerà come sempre a Lariofiere, dal 29 ottobre al 6 novembre 2011. E' un appuntamento molto atteso dagli oltre 50.000 visitatori provenienti dalle province di Como, Lecco, Varese, Bergamo, Brescia, Sondrio e dal Canton Ticino così come dalle aziende che ogni anno partecipano con entusiasmo all'evento. Grazie alla sua formula articolata e innovativa, che integra la sezione espositiva con un ricco programma di eventi dedicati al pubblico e alle imprese, la manifestazione è oggi una delle più qualificate vetrine dell'artigianato italiano.

Esporre alla Mostra Mercato dell'Artigianato significa pertanto **avere l'opportunità di far conoscere e vendere i propri prodotti/servizi** (la formula della mostra mercato consente la vendita diretta in fiera) oltrechè di **promuovere la propria attività su un pubblico vasto**, articolato e fortemente interessato alla produzione artigianale.

Negli anni, la Mostra si è rivelata anche un importante trampolino di lancio per le imprese neo-costituite che, proprio nel corso dei nove giorni di apertura al pubblico, hanno potuto presentarsi e farsi conoscere

grazie anche ai numerosi canali di comunicazione che vengono attivati per la promozione della manifestazione e delle aziende che vi partecipano.

Anche per le imprese già consolidate, in questo periodo di incertezza e difficoltà economica, la Mostra può inoltre rappresentare uno strumento facilmente accessibile e valido per far conoscere la propria azienda e veicolare i propri prodotti/servizi.

*Regolamento e scheda di adesione possono essere richieste direttamente alla nostra Associazione – Area Fiere e Mercati – e-mail: [areafiere@confartigianatocomo.it](mailto:areafiere@confartigianatocomo.it)*





# 8° Premio "Fedeltà e Sviluppo Associativo"

## I PREMIATI 2011

Premio riservato alle imprese artigiane in attività, associate a Confartigianato Imprese Como da oltre 20 anni in forma continuativa.



*ALBONICO SNC  
Como*



*AUTORIPARAZIONI BERINI  
San Fedele Intelvi*



*AUTORIPARAZIONI GALLI  
Drezzo*



*BIANCHI UMBERTO  
Villa Guardia*



*BROGGI FRANCESCO & FIGLI SNC  
Cantù*



*BUTTI GUIDO SNC  
Villa Guardia*



*C.P.F.  
Olgiate Comasco*



*CALDARA PLAST SRL  
Erba*



*CARROZZERIA VALVERDE  
Mozzate*



**CATTANEO MAURO**  
Mariano Comense



**COUTURIER LUISELLA**  
Longone al Segrino



**EDILABINTI COSTRUZIONI SRL**  
Orsenigo



**ELETTROFER SNC**  
Erba



**FRATELLI MOLTENI**  
Cantù



**GATTIMPIANTI - GATTI OFFICINA**  
Capiago Intimiano



**GEOM. GIUDICI AMBROGIO**  
Cantù



**GRAFICA RAVEGLIA SNC**  
Capiago Intimiano



**IANNANTUONI F.LLI**  
Cantù



**IDRAULICA RICCA SAS**  
Dongo



**IDROTERMOSISTEMA**  
Pianello Lario



**ITALGRAF**  
Mozzate





LANFRANCONI AUTO  
Pellio Intelvi



MANÙ MANÙ  
Bregnano



MATTIROLI PINO AUTORIPARAZIONI  
Albiolo



MONTI CLAUDIO & C. SNC  
Lipomo



MOSCATELLI BRUNO SRL  
Cantù



NOGHERA CARLA OLGA  
Domaso



ORIOLO EMILIA  
Cantù



PAGANI ALESSANDRO  
Turate



PAGANI PIERGIOORGIO E  
FERRARIO FEDERICO SNC  
Oltrona San Mamette



PETTINATO PIETRO  
Brunate



PICONE GIUSEPPE  
Como



POLIDORO MAURIZIO  
Montano Lucino





*POZZOLI DORIANA & C. SNC  
Novedrate*



*PREVITALI GIULIO  
Carate Urio*



*RICAMIFICIO CASARIN SERGIO  
Capiago Intimiano*



*RONCORONI RENATO  
Bulgarograsso*



*SACCHETTIFICIO 3F  
Carlazzo*



*SPREAFICO MAURIZIO  
Cerano Intelvi*



*TAMSA BOZ  
Cermenate*



*TAVORMINA PIETRO  
COSTRUZIONI IN FERRO  
Cernobbio*

Il Premio è stato conferito anche alle seguenti aziende che non erano presenti alla consegna: Auto Soldati sas, C.T.F. Carrozzeria, Canzani Claudio, Edilantonini snc, Fomasi Gioachino e Nazareno snc, Gabelotto Mariella, Imbiancature e Verniciature, Toretti Roberto.

Riconoscimenti assegnati alle imprese per particolari meriti imprenditoriali



*CLAUDIO GERVASONI per la ditta  
BARZAGHI ORIETTA  
Lomazzo*



*CASTELNUOVO MARIANGELA della ditta  
GRIPPI ANNA & C. SNC  
Erba*

## Riconoscimenti assegnati ai Dirigenti Artigiani



MARIO FELICE BRENNA  
Mariano Comense



LILIANA BRUNI  
Cadorago



CAV. CORNELIO CETTI  
Lenno



CAV. SIRO CINI  
Como



GIACINTO CRANCHI  
Griante



CESARE GUANZIROLI  
Fino Mornasco



PIERFELICE SAMPIETRO  
Lipomo

Riconoscimenti assegnati  
al personale in forza  
con anzianità di 20 anni



MARCO BIZZANELLI



MARA MAZZOLA



CRISTINA MOLTENI



LAURA VERCELLINI

Autore delle foto: Piero Vasconi  
I Vasconi - Cernobbio





“CON FIAT PROFESSIONAL PIÙ:  
SO' SERENO E GARANTITO  
COL MIO FURGONE PREFERITO.”



**FIAT PROFESSIONAL PIÙ** TUTTE LE GARANZIE PER FAR CRESCERE IL TUO BUSINESS:

- garanzia estesa fino a 5 anni sul tuo nuovo veicolo
- valore garantito del tuo usato se decidi di cambiare furgone
- finanziamento Sava con piccole rate mensili

**Anticipo zero, Tan fisso 5,95%, Taeg 7,43%\***



\*Esempio di Fiat Professional Più riferito a Ducato 28q Euro 4 con clima e radio CD - prezzo promo € 17.609 (IPT esclusa): Anticipo € 0, 60 mesi, 59 rate mensili di € 333,50, Rata Finale Residua € 4.100,40, Importo Totale del Credito € 19.923,62 (inclusi SavaDna per € 200, 3 anni di Estensione garanzia € 1.800, spese pratica € 300, Bolli € 14,62), Importo totale dovuto € 23.793,53, Interessi € 3.646,78, spese incasso Rid pari a € 3,5 a rata, spese invio estratto conto € 2,81 per anno, TAN fisso 5,95%, TAEG 7,43%. Salvo approvazione Sava. Iniziativa valida dal 01/07/2011 al 31/07/11 rivolta a soggetti che esercitano attività imprenditoriale o professionale. Foglio Informativo su [www.sava.it](http://www.sava.it). Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Il Dealer opera, non in esclusiva per FGA Capital, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari.



**22036 ERBA**  
Via Milano, 7/A  
tel. 031.647.111  
fax. 031.640.696

**22100 COMO**  
Via Don Minzoni, 16  
tel. 031.33.13.511  
fax. 031.306.780

**22070 GRANDATE**  
Strada Statale dei Giovi  
tel. 031.568.6810/568.6809  
fax. 031.568.6808

**22063 CANTÙ**  
Via G. da Fossano, 42  
tel. 031.707.5811  
fax. 031.707.5843



DOVE VA IL DIVERTIMENTO.



Chi sa cos'è il vero divertimento prima o poi ci arriva. Il Casinò Campione d'Italia, mix perfetto di gioco, cultura ed evasione, è la nuova formula del piacere. Entrate. Vivrete gli spazi di design, le sale, i ristoranti e tutta la bellezza del lago. Una volta fuori, lo spettacolo continua sul sito. **Gioca online su [www.casinocampione.it](http://www.casinocampione.it).**



**CASINÒ  
CAMPIONE D'ITALIA**  
THE NEXT FUN



*Andrea, operaio*

**La mia banca. Per ogni cosa.**

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA**



**Cantù**

***dal 1907***

Cantù - Corso Unità d'Italia, 11 - Tel. 031.719.111 - Fax n 031.7377.800 - e-mail: info@cracantu.it  
n. di CASSAinlinea 840-008800 - www.cracantu.it

Filiali in città: Vighizzolo - Mirabello - Cascina Amata - Pianella

E a: Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate - Asnago, Cermenate centro, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Olgiate Comasco, Solbiate, Sondrio, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia.